IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 347 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 16 Dicembre 1907

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica e Diplomazia

La morte della Regina vedova di Sassonia.

(S) **Dresda**, 15 — La Regina Carola, vedova di Re Alberto di Sassonia, è morta oggi.

La Principessa Carola di Wasa, appartenente alla casa reale di Svezia che si estinse con Re Gustavo Adolfo ed ebbe per successori i Bernadotte, era nata il 5 agosto 1833. Aveva sposato a Dresda, nel 1853, Alberto di Sassonia, il Re cavalleresco, che dopo un glorioso Regno, morì nel 1902, lasciando la Corona al fratello Giorgio, cui successe poi il nipote Federico Augusto.

Rimasta vedova, la Regina, sofferente, si era ritirata al Castello di Sibyllenort, dove ora è morta.

La Regina Carola era cognata di S. A. R. la Duchessa di Genova madre.

(S) **Dresda** 15. — I funerali della Regina Vedova avranno luogo solennemente il 18 corr.

(S) **Stoccolma** 15 — Il ministro d'Italia a Stoccolma ha ricevuto l'incarico di rappresentare il Re d'Italia ai funerali del Re Oscar.

(S) **Atene**, 14. — Il Principe Giorgio e la Principessa Maria sono partiti nel pomeriggio a bordo dell' « Anfitrite » diretti a Napoli, donde si recheranno a Sorrento. I ministri e le autorità si sono accomiatati al Pireo dalla coppia principesca.

La Famiglia Reale ed il Principe Rolando Bonaparte li hanno accompagnati fino a bordo dell' « Anfitrite » che è partito alle 16.

Anche il Principe Valdemaro, che si reca in Danimarca, si è imbarcato sull' « Anfitrite. »

Il Principe Rolando partirà domattina.

Berlino, 15 — Nei circoli politici non si è molto d'accordo sulla utilità di una politica ostile verso i deputati polacchi, ecclesiastici, la quale, com'è noto ha costretto il dep. Skowzonski a dimettersi, giacchè si ritiene che gli attuali deputati sarebbero sostituiti con tutta probabilità da altri più radicali ed ostinati.

E' poi assurda la speranza del Centro di poter riconquistare il collegio del dimissionario Skowzonski, il quale, nelle elezioni generali, ebbe, come deputato polacco, 20.000 voti, mentre il candidato conservatore ne riportò 7000 e le forze del centro si limitarono a 3000 voti.

(S) **Parigi**, 15. — Oggi vi è stata una cerimonia funebre in suffragio del Re Oscar di Svezia. Vi assistevano un rappresentante del Presidente della Repubblica, quasi tutti i Ministri ed i membri del Corpo diplomatico, fra i quali l'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli.

Le Delegazioni Austro-Ungariche

Come ci ha annunziato un nostro telegramma da Vienna in data 14, le Delegazioni sono convocate per il 20 corrente e si riuniranno nella capitale cisleithana.

Le Delegazioni assumono quest'anno una importanza speciale per due ragioni: la Delegazione austriaca sarà eletta per la prima volta dal Parlamento del suffragio universale; per la prima volta le due Delegazioni potranno discutere le questioni di interesse comune, senza doversi preoccupare, come avveniva in passato, che, esprimendo con sincerità i loro desideri e le loro opinioni, abbia ad esserne turbato un futuro accordo tra le due parti della Monarchia, accordo che ormai è definito fino al 1917.

Nella Delegazione austriaca vi saranno notevoli mutamenti.

Prima di tutto per l'entrata dei socialisti, cui spetterà una rappresentanza da parte della Boemia e il posto di delegato di Trieste, dove i socialisti hanno quattro seggi su cinque.

Inoltre aumenterà il numero dei ruteni e in genere quello di tutti i gruppi radicali.

Per questo fatto è probabile che la discussione della politica estera diverrà alquanto spinosa e che il bar. Aehrenthal avrà da sostenere qualche assalto, forse anche dagli slavi per l'alleanza con la Germania *antipolacca*.

Nella delegazione ungherese è da prevedersi che le cose procederanno più speditamente, perchè non vi sono ragioni di gravi controversie tra essa ed il Ministro degli Esteri; verranno fuori, naturalmente, le consuete lagnanze sulla scarsa parte fatta all'elemento ungherese nella diplomazia, ma questa volta esse saranno, se mai, ancor meno giustificate che in passato, visto che, per es., su 10 ambasciatori di Austria-Ungheria, cinque sono cittadini ungheresi.

Un po' più vivace è da prevedersi la discussione tra la delegazione ungherese e il Ministro della Guerra per alcuni quesiti e desideri degli ungheresi in ordine a quistioni militari.

In complesso, però, tutto deve far credere che non saranno le Delegazioni certamente a turbare la tranquillità, che le due parti della monarchia hanno ormai conquistato col Compromesso.

L'indennità ai deputati.

Giovedì gli uffici della Camera saranno chiamati a pronunciarsi sul progetto di indennità parlamentari che da tempo figura nell'ordine del giorno per la iniziativa dei deputati Chimienti, Borghese, Capece-Minutolo, Curioni ed altri.

La questione non è nuova.

Fu presentata una prima volta nel 1862 (23 febbraio) dall'on. Crispi. Il progetto Crispi proponeva l'abolizione dell'articolo 50 dello Statuto, che dichiara gratuite le funzioni di senatore e di deputato e la concessione di un'indennità di L. 20 giornaliere ai deputati non impiegati.

La proposta trovò ostile la quasi totalità della Camera e non fu ammessa alla lettura.

Riprodotta il 7 aprile successivo dai deputati Crispi e Petruccelli della Gattina, modificata nel senso di assegnare una medaglia di presenza ai senatori e deputati, che non godessero stipendio o retribuzioni sul bilancio dello Stato, ebbe sorte meno disgraziata e fu ammessa alla lettura.

Ma non andò oltre a questo primo stadio della procedura parlamentare.

Non se ne riparlò per dodici anni. Fu nel febbraio del 1874 che l'on. Brescia-Morra, deputato di Avellino, la trasse fuori dall'archivio e la ripresentò alla Camera.

Letta il 6 marzo e svolta il 12 successivo, la proposta non ebbe fortuna migliore di quella toccata alle precedenti: la Camera ne respinse la presa in considerazione.

Per altri otto anni l'indennità ai deputati fu lasciata dormire. E' stato l'on. Crispi, ancora, che nel 1882 pensò di romperne il lungo sonno.

Il nuovo progetto Crispi, annunciato il 2 marzo e svolto il giugno, riuscì ad ottenere la presa in considerazione, ma si arenò negli uffici e la chiusura della Legislatura (XIV), avvenuta nell'ottobre di quell'anno, lo seppellì.

E questo fu l'ultimo tentativo a favore della indennità dei deputati, che gli annali della Camera italiana registrano fino al 1901.

Dopo quasi venti anni, la questione è ritornata, nel maggio del 1901, alla Camera dei deputati, per la duplice iniziativa dei deputati Giuliani e Lazzaro.

Le due proposte furono lette nella tornata del 2 maggio, ma soltanto della seconda seguì lo svolgimento (28 maggio) e la presa in considerazione, consenziente il Governo, che si astenne tuttavia da qualsiasi considerazione nel merito.

Venuta nel novembre la chiusura della Sessione, le due proposte passarono all'archivio.

Nell'aprile 1902 la questione della indennità ritornò alla Camera per iniziativa del deputato Mazza.

Letta nella tornata del 22 aprile, svolta in quella del 28 maggio, la proposta, anche questa volta, fu presa in considerazione dalla Camera ma non andò più oltre.

Vista la riluttanza della Assemblea alla indennità, i deputati Bissolati e Ciccotti pensarono di arrivarvi per una via traversa e nella tornata del 16 marzo 1903 presentarono una proposta di legge, per la introduzione di una Cassa di indennità parlamentari, che alimentata con le ammende, alle quali sarebbero andati soggetti i deputati assenti dalle sedute pubbliche dell'Assemblea, anche se con regolare congedo, doveva servire a portare fino a sei mila lire annue il reddito dei deputati provveduti di un reddito imponibile inferiore alla predetta somma.

La proposta si arrestò alla lettura.

Ed eccoci finalmente alle odierne proposte dell'on. Chimienti, che assegna ai deputati, i quali non percepiscano stipendi sul bilancio dello Stato, dal giorno della convalidazione della rispettiva elezione, una indennità giornaliera di trenta lire per seduta, salva ai deputati impiegati la facoltà di optare tra lo stipendio e l'indennità.

***

La proposta dell'on. Chimienti fu svolta e presa in considerazione dalla Camera nella tornata del 27 aprile scorso, dopo le seguenti dichiarazioni dell'on. Presidente del Consiglio, che alla vigilia della discussione, la quale ne faranno gli uffici, ci pare presso dell'opera riprodurre nella loro integrità:

« **Giolitti**. Non entro nell'esame del merito della questione, perchè qui non ne sarebbe la sede. L'on. Chimienti ha osservato che vi sono due scuole: l'una, la quale crede che l'indennità ai deputati rimedi a tutti i mali del regime parlamentare; l'altra, la quale crede, invece, che essa sia la rovina morale del Parlamento.

Io non appartengo nè all'una, nè all'altra. Non credo che l'indennità eleverà di molto il Parlamento dinanzi al paese, nè che il negarla lo deprima. Non mi pare, come afferma l'on. Chimienti, che il lavoro gratuito sia meno morale del lavoro retribuito; vi sono ragioni anche per sostenere la tesi contraria.

Io quindi non ho preconcetto alcuno e per queste ragioni appunto desidero che la questione sia largamente studiata ed esaminata dal Parlamento stesso. A me sembra che, per risolverla si debba tener conto soprattutto della opinione pubblica del nostro paese e si debba vedere se questo crederà collocato più in alto nella sua stima il Parlamento, quando avrà l'indennità, o con il sistema vigente. (Bene).

Ora il Parlamento, che è il vero e legittimo rappresentante dell'opinione pubblica nel paese, è il solo giudice competente a dire in qual senso l'opinione pubblica si manifesti e quindi dichiaro che, su questa questione, la quale interessa più direttamente la rappresentanza nazionale, mi rimetterò a ciò che la Camera crederà di deliberare. (Approvazioni).

Queste le condizioni di fatto, nelle quali, per la settima od ottava volta dalla costituzione del Regno in poi, la questione viene dinanzi alla Camera.

A noi poco interessa che i deputati siano o non siano pagati per l'esercizio del mandato, ma diciamo che, prima di introdurre una riforma simile, bisognerà chiedersi se l'indennità abbia la efficacia di migliorare la composizione dell'assemblea elettiva, come affermano i suoi fautori, e se nello spirito pubblico, l'indennità giovi, come giustamente notava l'on. Presidente del Consiglio nelle dichiarazioni prima ricordate, a rialzare od a diminuire il prestigio del mandato legislativo.

E' verissimo che in vari Stati le funzioni legislative sono retribuite o sotto forma d'indennità o di medaglia di presenza, ma, come dicemmo altre volte, quando la questione venne sul tappeto, molto dipende dall' effetto che può produrre sull'opinione pubblica del paese un provvedimento simile.

I giornali radicali e socialisti, per giustificare la necessità di stipendiare i deputati, hanno sempre fatto ricorso al solito ritornello, più o meno ateniese, che si tratta cioè di abolire il privilegio dei ricchi nella conquista e nell'esercizio dei poteri pubblici, quasichè alla Camera italiana non vi fossero deputati socialisti, repubblicani e radicali, abbastanza ben nutriti... ed equipaggiati e come se nelle ultime elezioni non fossero entrati alla Camera dei Comuni per la prima volta oltre trenta deputati del nuovo partito operaio o del lavoro, sebbene in Inghilterra l'opinione pubblica da oltre due secoli sia sempre stata contraria all'idea di stipendiare i deputati, mentre si trovano dignitose le sottoscrizioni pubbliche anche tra operai per far trionfare un candidato.

Secondo noi, l'indennità ai deputati, dato lo stato della educazione politica italiana, anzichè migliorarlo, peggiorerebbe l'elemento parlamentare e, d'altra parte, le popolazioni nostre, che pur troppo considerano — anche senza indennità — il deputato una specie di procuratore dei loro minuti interessi presso il Governo, finirebbero, se pagato, per ritenerlo addirittura il loro *galoppino*, per non dire addirittura il loro servitore.

Se questo si vuole, si conceda pure l'indennità ai deputati.

NEL GABINETTO AUSTRIACO.

Vienna, 15 — Il fatto, che il capo degli agrari tedeschi al *Reichsrat*, Principe di Auersperg ed alcuni suoi colleghi hanno parlato contro il Compromesso con l'Ungheria, astenendosi poi dal voto, ha fatto sorgere la voce, che il ministro Peschka, il quale nel Governo rappresenta appunto gli agrari tedeschi, si sarebbe dimesso per correttezza parlamentare.

Si è radunato in proposito il Comitato esecutivo dei partiti tedeschi, e ha deliberato, che non era il caso di dare tali dimissioni, essendo preferibile che nessun altro cambiamento avvenga per ora nel Gabinetto.

Per la disciplina della migrazione interna

Gli uffici della Camera hanno, ieri, preso in esame, ed approvato in massima, il progetto per la istituzione di uffici di collocamento nei lavori agricoli e nei lavori pubblici tra una regione e l'altra.

Il progetto ha la sua ragione d'essere nello squilibrio della mano d'opera, la quale, come si sa, abbonda in alcune regioni e scarseggia in altre.

Nelle regioni montane, per. es., il suolo non permette generalmente lavorazioni profonde e l'agricoltura lascia sempre, lungo l'annata, periodi più o meno lunghi di inattività.

La Provincia romana, a sua volta, ha bisogno per i lavori agricoli del sussidio di circa 47,000 lavoratori di altre provincie e sono le Marche e gli Abruzzi che nella quasi totalità lo forniscono.

Uno studio fatto dall'Ufficio del lavoro ha dimostrato che, nell'anno 1905, furono ben 858,000 i lavoratori, che si sono spostati dalla loro dimora abituale per recarsi in altre località a scopo di lavoro e, con preferenza, per lavoro di carattere periodico.

L'assenza di cotesti lavoratori dal luogo di origine è rappresentata complessivamente da 46 milioni di giornate, pari a 53 o 54 giornate di lavoro a testa.

Le regioni, che maggiormente attirano i lavoratori, sono la grande zona di risaia del novarese, della Lomellina e del vercellese, nell' Italia settentrionale; l'Agro romano, nella centrale, ed il basso piano Foggiano nella meridionale.

Sono mesi di maggior immigrazione interna, il maggio, il giugno, il settembre, ottobre e novembre. Minima è la corrente migrativa nei mesi di gennaio, febbraio ed agosto.

Dalla convenienza di disciplinare cotesta migrazione periodica e di sottrarla alla speculazione dell'intermediario, che spesso ne è il maggior beneficiato, trae origine il disegno di legge, che sta dinanzi alla Camera, per provvedere ad uffici di collocamento, sparsi nelle varie regioni del Regno, con fini non meno politici, dotati di autonomia amministrativa e retti da Commissioni miste, nelle quali sono equamente rappresentate le parti, che hanno diretti interessi nell' opera degli uffici stessi, cioè proprietari o conduttori di fondi e lavoratori.

La funzione che gli uffici dovranno principalmente spiegare è funzione di mediazione nel collocamento della mano d'opera. Sarà funzione secondaria intervenire negli eventuali conflitti per comporli, se chiamati dalle parti.

Nè con questo provvedimento si intende di creare una specie di arbitrato obbligatorio; imperocchè l'ufficio proporrà soltanto un tipo di contratto e le parti saranno sempre libere di procurarsi la mano d'opera ed il collocamento nel modo che crederanno migliore.

All'organizzazione interna dell'istituto si è voluto attribuire ad esso una certa autonomia, in considerazione principalmente delle differenti condizioni d'ambiente, nel quale l'istituto deve funzionare, e dei differenti bisogni, cui gli uffici possono essere chiamati a dare soddisfazione.

Sarebbe stato, infatti, poco conveniente e poco giovevole all'attività dell'istituto una troppo rigida designazione dei suoi compiti.

L'autonomia locale dei singoli uffici non toglie che essi siano sotto la sorveglianza del Ministero di agricoltura, che avrà il diritto ed anzi il dovere di coordinare nell' azione.

La sede e la circoscrizione degli uffici sono determinate con decreto reale promosso dal ministro dell'agricoltura.

Alle spese dell'ufficio provvederanno i contributi volontari della Provincia, dei Comuni, degli enti locali e dei privati.

L' opera degli uffici è, in massima, gratuita; potrà tuttavia stabilirsi a suo favore un corrispettivo in base a tariffa approvata dal Ministero di agricoltura.

Ai lavoratori collocati con la mediazione, dell'ufficio, ed alle loro famiglie, purchè viaggino in comitiva di almeno cinque persone, sarà concessa una riduzione di prezzo nei trasporti ferroviari per recarsi ad assumere servizio; riduzione, che è estesa al trasporto delle masserizie e degli attrezzi di lavori.

Ad ogni ufficio presiederà una Commissione direttiva composta di due proprietari o conduttori di fondi e di due lavoratori e presieduta da persona, che non appartenga all'una od altra classe. La scelta dei Commissari è fatta dai Collegi dei probiviri per l'agricoltura e, dove questi non siano istituiti, dal Presidente del Tribunale, nella di cui giurisdizione è la sede dell'Ufficio.

Questa l'economia del progetto di legge e questi gli scopi, che intende di raggiungere.

Certo è che siffatti uffici di collocamento, i quali già funzionano con successo nell'Austria-Ungheria, nel Canadà e nella Germania, potranno dare, anche in Italia buoni risultati e diventare elemento di utile prevenzione nei conflitti tra capitale e lavoro.

Intorno al processo Nasi.

La relazione dell'on. Riccio, per la minoranza della Commissione, riassunte le successive fasi parlamentari e giudiziarie, attraverso le quali è passato il caso dell'on. Nasi, espone, con diligente ed imparziale sintesi, i precedenti italiani in materia di immunità e garanzie parlamentari per trarne la illazione, in linea principale, che l'arresto del deputato, durante il periodo della Sessione legislativa, non è consentito dallo Statuto, se non nell'unica ipotesi di flagrante delitto ed, in linea subordinata, che l'arresto deve, in ogni caso, essere esplicitamente autorizzato dalla Camera; autorizzazione, che a suo avviso è mancata nei riguardi dell'on. Nasi, perchè, se quella data, a domanda del procuratore del Re, nella tornata del 7 maggio 1905, era caduta con la sentenza della suprema Corte di Cassazione, che dichiarò l'incompetenza del magistrato ordinario, la formula usata nella deliberazione, onde l'on. Nasi fu rinviato dinanzi all'Alta Corte – « *per tutti gli effetti di legge* » — non poteva e non può essere l'equipollente dell'espressa e formale autorizzazione, che lo Statuto vuole.

L'on. Riccio passa poscia ad esaminare il caso Nasi in relazione con l'art. 47 dello Statuto, il quale riconosce alla Camera il diritto di *accusare* i ministri del Re e di *tradurli* dinanzi all'Alta Corte di giustizia, per trarne prima la conferma della tesi, che la sola Camera poteva autorizzare l'arresto dell' on. Nasi e poi la conseguenza immediata che, non avendolo fatto la Camera, non era nei poteri dell'Alta Corte di ordinarlo, essendo sola sua funzione quella di *giudicare* il ministro accusato dalla Camera.

Date queste premesse, largamente ed abilmente svolte, la relazione della minoranza non propone risoluzioni, ma conclude di non potersi associare all'ordine del giorno che la maggioranza della Commissione propone all'approvazione della Camera « non rassicurata che quell'ordine del giorno mantenga integro e saldo il punto, che la minoranza crede che non si debba in modo alcuno compromettere per l'avvenire: il rispetto per le prerogative della Camera dei deputati ».

Credito, industria e commercio

La settimana scorsa indica essenzialmente un notevole miglioramento del mercato monetario, dovuto all'aumento di un milione di sterline nella riserva delle Banche degli Stati Uniti e ad un milione e 750 mila st. nella riserva della Banca d' Inghilterra, che ha superato di un milione di st. la riserva della seconda settimana di dicembre dello scorso anno.

Questa situazione avrebbe consentito certamente una riduzione dello sconto ufficiale a Londra, ma siccome siamo nel periodo in cui diventano più notevoli i prelevamenti di denaro e d'altra parte la prudenza non è mai eccessiva dopo una traversata burrascosa, i direttori del grande Istituto che regola il mercato monetario tra i due mondi, hanno creduto opportuno di consolidare questo miglioramento prima di ridurre la ragione dello sconto, sebbene sul mercato libero il denaro sia stato trattato largamente a 6 1/2, ossia mezzo punto al disotto del tasso ufficiale.

I corsi e le ultime notizie dei vari mercati europei confermano il miglioramento generale e difatti da Berlino telegrafano che la Borsa ha chiuso in sostegno deciso, con molta fermezza su tutti i valori e marcatamente su quelli bancari. Vienna, che si orienta normalmente su Berlino, tranne cause speciali, ha seguito il mercato tedesco nella tendenza, con disposizioni ottime.

Il mercato francese si è poi specialmente distinto per un andamento regolare durante tutta la settimana, diguisachè il rialzo e la fermezza costante delle rendite, dovuta in buona parte agli acquisti per contante, in seguito alla situazione privilegiata creata loro dalla nuova imposta sul reddito, si sono riverberati su tutte le quotazioni dei valori.

Un altro coefficiente favorevole del mercato francese si ha nella fermezza speciale dei fondi russi, che esercitano naturalmente una influenza notevole, tantochè la risposta dei premi su detti fondi è considerata questa volta come la più considerevole che abbia avuto luogo da molti anni a questa parte.

Dato adunque che la situazione monetaria presenta un miglioramento positivo e rimarchevolo, in quanto la settimana scorsa è la prima, dopo la burrasca, che presenti un rinforzo di un milione di sterline nella riserva delle Banche americane e dato d'altra parte che una tendenza di fermezza generale si è palesata su tutte le grandi piazze del mercato internazionale, mentre l'orizzonte politico non potrebbe essere più soddisfacente, si può ritenere, senza esagerazioni, che la liquidazione finale di quest'annata, alquanto perversa, si effettuerà in facili condizioni, così da far sperare che il nuovo sole possa mitigare, almeno in parte, le peripezie del 1907.

— La nota dominante del mercato italiano durante la settimana scorsa è stata quella di una calma fiduciosa. Le rendite di Stato hanno guadagnato nuovo terreno e tutti i valori, cominciando dai bancari, hanno mantenuto con fermezza le posizioni acquistate, senza pretendere a nuove spinte, le quali non sono del caso.

Questo prudente e razionale andamento torna ad elogio del criterio direttivo, che si è proposto il Consorzio bancario e al quale si attiene con molto tatto e in modo risoluto.

Anche i valori, il cui movimento dipende da gruppi speciali, abbastanza ben dotati di munizioni, mantengono la stessa linea di condotta.

Il cambio, nonostante il rimpatrio di emigrati dall'America, del quale si esagera la portata, rimane fermissimo alla pari.

E si comprende, giacchè l'impressione lasciata dalla onesta e dettagliata esposizione finanziaria dello zio Paolo è stata buonissima anche all' estero.

Mercato inglese.

	7 Dicembre	14 Dicembre
Consolidato	83 5/16	82 7/8
Italiano	102 —	102 1/2
Turco	92 1/4	93 3/4

Banca d'Inghilterra — Il resoconto ebdomadario della Banca dimostra un sensibilissimo miglioramento nella situazione. La riserva segna infatti un aumento di 1.765.000 sterline, raggiungendo 23.070.000 st., cifra superiore di circa un milione di st. a quella della corrispondente settimana dell'anno scorso.

La proporzione della riserva agl'impegni è salita per essa di 3 punti e cioè a 46 e 7/8, mentre il tasso di sconto sul mercato libero, sceso di mezzo punto al disotto di quello ufficiale, si è aggirato intorno al 6 1/2 per le operazioni a scadenza di tre mesi.

Mercato americano — La situazione è migliorata in confronto alla precedente settimana, dacchè le Banche Consociate di New York, un po' per restrizione nei prestiti e sconti e un po' pel riflusso di numerario, hanno potuto rinforzare di un milione circa la riserva, che è salita a 44.500,000 st., restando sempre al disotto di 9,342,000 st., al minimo legale.

Mercato francese

	7 Dicembre	14 Dicembre
3 0/0 francese	96.10	96.75
3 0/0 perpetuo	95.92	96.15
Italiano	103.25	103.65
Spagnuolo	93.15	92.78
Rendita turca	93.45	93.15

Banca di Francia.

	12 Dicembre 1907	Differenza sul 5 Novembre
Riserva oro	2,602,396,335	— 3,092,411
» argento	925,305,106	— 1,694.792
Portafogli	1.176,953,599	— 78,804,241
Anticipazioni	578,667,913	— 7,478,01[illegible]
Conti correnti	476,940,396	— 85,687,112
Id. col Tesoro	228,342.682	+ 2,868,332
Circolazione	4,805,950,200	— 100,845,955

Mercato italiano.

	7 Dicembre	14 Dicembre
Rendita 3.75 0/0	101.53	101.95
Rendita 3 1/2 0/0	100.37	100.65
Banca d'Italia	1232.—	1227.—
» Commerc.	748.—	752.—
Credito Italiano	550.—	549.—
Fondiario Italiano.	528.—	540.—
Banco di Roma	112.—	110.50
Banco Gestioni	115.—	115.—
Mediterranee	385.—	386.—
Meridionali	671.—	665.—
Sicule	590.—	590.—
Navigazione	460.—	456.—
Raffinerie	352.—	350.—
Acciaierie	1392.—	1390.—
Società Veneta	192.—	190.—
Acqua Marcia	1460.—	1460.—
Gas	1141.—	1140.—
Omnibus	276.—	278.—
Condotte	378.—	371.—
Immobiliari	275.—	274.—
Beni Stabili	281.—	265.50
Imprese fondiarie	90.50	89.—
Elba	482.—	420.—
Metallurgica	140.—	131.—
Ferriere	258.—	251.—
Ansaldo	274.—	261.—
Zuccheri nuovi	71.—	69.—
Id. Valmecco	75.—	80.—
Montecatini	124.—	115.—
Molini	80.—	80.—
Carburo Roma	1133.—	1132.—
Kerka	475.—	488.—
Antimonio	187.—	187.—
Azoto	235.—	215.—
Elettrochimiche	91.—	84.—
Concimi	168.50	165.—
Cines	528.—	512.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	340.—	339.—
Ferr. Italiane 4 0/0	500.—	500.—
Banca Italia 3.75 0/0	498.—	499.—
C. Risp. Milano 5 0/0	510.—	510.—
S. Paolo Torino 5 0/0	514.—	514.—
Cambio	100.—	100.—

ECONOMIA E STATISTICA

Commercio inglese.

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni durante i primi undici mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1907 (sterline)	1906 (sterline)	Differ. 1907
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	226,400,000	219,100,000	+ [illegible]
Materie greggie	213,400,000	193,600,000	+ [illegible]
Oggetti manifatturati	142,700,000	148,500,000	— [illegible]
Generi diversi e pacchi postali	2,100,000	2,300,000	[illegible]
Totale Lire st.	583,800,000	[illegible]	+ [illegible]

Esportazioni	1907 (sterline)	1906 (sterline)	Differ. 1907
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	20,900,000	19,400,000	+ [illegible]
Materie greggie	50,600,000	39,700,000	+ [illegible]
Oggetti manifatturati	318,300,000	280,000,000	+ [illegible]
Generi diversi e pacchi postali	5,700,000	5,100,000	+ [illegible]
Totale Lire st.	[illegible]	344,200,000	+ [illegible]
Commercio di transito	[illegible]	77,400,000	+ [illegible]

Commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante i primi undici mesi dell'anno 1907 in confronto col periodo corrispondente del 1906.

Importazioni	1907 (Lire)	1906 (Lire)	Differenza 1907
Sostanze alimentari	910,855,000	832,265,000	+ 78,590,000
Materie necessarie all'industria	3,500,057,000	3,314,157,000	+ 185,900,000
Oggetti manifatturati	1.057,206,000	897,933,000	+ 159,273,000
Totale lire	5.467,648,000	5.044,355,000	+ 423,293,000

Esportazioni	1907 (Lire)	1906 (Lire)	Differenza 1907
Sostanze alimentari	670,690,000	646,328,000	+ 24,362,000
Materie necessarie all'industria	1.198,659,000	1,130,385,000	+ 68,274,000
Oggetti manifatturati	2,622,643,000	2,442,002,000	+ 180,642,000
Pacchi postali	357,798,000	338,411,000	+ 19,387,000
Totale lire	5,053,987,000	4,717,225,000	+ 336,[illegible]

ARMI ED ARMATI

Congedamento assoluto di classi.

Il ministro della guerra ha deliberato che col giorno 31 del corrente dicembre siano prosciolti da ogni obbligo di servizio tutti i militari di 1.a, 2.a e terza categoria della classe 1868, anche se, per passaggio di classe, si trovino ascritti a classi tuttora appartenenti all'esercito permanente od alla milizia.

Trasferimento di classi.

I militari di 1.a e 2.a categoria, nati nel 1875, già inscritti al Corpo reale equipaggi e trasferiti poi all'esercito per appartenere alle amministrazioni postali, telegrafiche e ferroviarie dello Stato od a private Società ferroviarie, con la data del 31 dicembre corrente faranno passaggio alla milizia territoriale.

Per il reclutamento delle guardie di città.

Il ministro della guerra ricorda che le ammissioni nelle guardie di città sono ancora aperte e che possono aspirarvi i militari sotto le armi, per i quali il tempo prestato nella qualità di guardia di città varrà come servizio di leva, senza assumere obblighi maggiori.

Note bibliografiche

Pubblicazioni pratiche — *Il Dizionario di cognizioni utili* avanza regolarmente e continua ad essere una pubblicazione del massimo interesse.

Il dott. Mario Lessona ne dirige la compilazione con somma cura e l'Unione tip. editrice — Roma-Torino-Napoli — persevera nel buon proponimento di fare un'opera ricca e corretta.

— *L'Italia nei cento anni*, per cura di Alfredo Comandini. — Ed. A. Vallardi - Milano.

Comincia il 3° volume di quest'opera indovinata ed utile, con l'anno 1850, e la dispensa 53ª comprende appunto tutti gli avvenimenti del 1° semestre e del luglio del 1850.

Anche il più piccolo fatto di cronaca è registrato e il piccolo volume è arricchito da numerosissime incisioni.

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina — Il maggiore commissario nella riserva Clemente Milon è dispensato per età dal servizio.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano, 15 ore 1.10. — Ieri sera sono partiti per Roma il consigliere delegato della Confederazione nazionale degli impiegati, prof. Piazzi ed il segretario generale Nofri, con l'incarico di coordinare costà un'azione parlamentare circa la legge di perequazione e di stato giuridico degli impiegati, e di stabilire inoltre quale debba essere, in questo momento, il contegno della classe, di fronte al progetto del Governo.

Il Comitato ha diramato precise istruzioni alle Associazioni confederate, perchè si mantengano la massima calma e disciplina, in attesa di quanto stabilirà la Confederazione.

Una conferenza dell'on. Mauri.

Milano, 15, ore 15,5 — Nell'antisala del Consiglio comunale il deputato Mauri ha tenuto una conferenza intorno al disegno di legge sulla Cassa maternità.

La Federazione femminile ha quindi approvato una mozione che invoca l'approvazione di una legge per una larga partecipazione dell'elemento femminile nei consigli dirigendi.

Nell' Italia Centrale.

Perugia, 15 — Il Comitato umbro per l'incremento dell'educazione fisica — sezione del Comitato nazionale — ieri adunatosi prese in esame le condizioni dell'educazione fisica della regione, riferendo le note relative mandate dai Comuni.

Si dovette constatare con rincrescimento che tranne nelle scuole secondarie che esistono nelle principali città umbre, gli esercizi ginnastici sono dall'adolescenza e dalla gioventù regionale del tutto trascurati.

Si deliberò di invitare i Comuni e le autorità a fare osservare la legge in proposito.

Si procedette quindi all'assegnamento di vari diplomi di benevolenza e di incoraggiamento.

Livorno, 17 — Ieri, verso le 13, nell'isola di Pianosa gli agenti carcerari Luigi Ventura e Andrea Giardi furono aggrediti, proditoriamente, dal recluso Antonio Frattasio, colono, e colpiti al viso, con arma tagliente.

Il Venturi avendo poi rincorso ed afferrato il recluso, ne seguì una colluttazione, nella quale il Frattasio rimase gravemente ferito da arma da fuoco.

(S) **Siena**, 15. — Alle ore 14,7 è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio, la quale ha prodotto panico nella popolazione, ma nessun danno.

Perugia, 15, ore 18,5 — Una Commissione di professori ed assistenti del nostro R. Istituto Superiore Agrario recatasi, insieme ai colleghi degli Istituti di Portici e di Milano, dai Ministri Carcano e Cocco-Ortu per ottenere la inclusione nel progetto di miglioramento economico a favore dei professori universitari, ne ebbe buone promesse, riservando però ogni deliberazione concreta a quando il progetto verrà in discussione.

Nell'Italia Meridionale.

Bari, 15, ore 14.50 — A Minervino Murge cinque malfattori, penetrati nella casa della signora Martinelli, la imbavagliavano insieme al di lei figlio e facevano, quindi, buon bottino, tutto rovistando e manomettendo nell'abitazione, dandosi poi alla fuga minacciando di morte i due disgraziati se avessero parlato.

I quattro audaci rapinatori sono stati arrestati.

Taranto. 15. *(Karlos)*. — Nel giornale « Il Corriere della Sera » di Milano era riportata una notizia, che riguardava mons. Cantelmi, Vicario Generale della nostra Curia arcivescovile.

Si diceva che questo prelato, quando si distribuivano le robe ai danneggiati del terremoto in Calabria, si ebbe in consegna 9 carri di effetti, che non si sa dove andarono a finire.

Mons. Cantelmi ed il di lui fratello scrissero a quel giornale protestando contro le risultanze dell'inchiesta eseguita e si riservarono ogni azione penale contro chi aveva tentato di portare il discredito sul nome di una famiglia che ha tradizioni nobilissime.

Interrogato mons. Cantelmi, questi, sorridendo ed un po' seccato dello spiacevole incidente, mostrò un documento autentico e di data non sospetta, in cui un ufficiale dell'esercito dichiara di aver ricevuto da mons. Cantelmi le robe dei 9 carri, che fece scortare dai suoi soldati fino al magazzino generale tenuto in consegna dai Reali Carabinieri.

Innanzi a tale documento cade ogni sospetto che senza dubbio è sorto nell' animo di chi non conosce mons. Cantelmi, apostolo sincero e convinto di carità, che accorre sempre ed ovunque là dove c'è da sollevare un povero, un derelitto.

Taranto, 15 — Il Comune ha aperto un concorso per ispettore di polizia urbana con l'annuo stipendio di L. 3000 e con gli aumenti sessennali equivalenti al decimo dell'assegno.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 15 gennaio p. v.

Il concorso è per titoli ed il concorrente dovrà essere laureato in legge, avere conseguita la patente di segretario comunale e non oltrepassati i 40 anni.

Nel I Collegio di Napoli.

Napoli, 15, ore 15,45. — Per l' elezione del deputato del I Collegio pochi elettori si sono presentati alle urne.

L' interesse per i contendenti Passati e Protopisani è scarso.

Drammi di terra e di mare.

Uragani e tempeste.

(S) **Parigi** 14. — Una violenta tempesta si è scatenata su Parigi nella notte e nella mattina ed ha prodotto molti danni.

Numerose linee telefoniche sono interrotte in seguito alla tempesta della Normandia e della regione dell'Est.

(S) **Londra** 14. — Una violenta tempesta imperversa da ieri nel sud dell'Inghilterra.

La goletta americana *Thomas Lawson*, proveniente da Filadelfia, è affondata stanotte al largo dell'isola Scilly.

Vi sono 17 morti.

Un'altra goletta è affondata al largo di Sivasage. Si teme che l'equipaggio sia perito.

Le linee telegrafiche sono interrotte.

Per le pioggie torrenziali il Tamigi ed il Teberne sono straripati.

Le campagne sono inondate, le strade interrotte e le case invase dalle acque.

(S) **Calais**, 15. — Una violenta tempesta imperversa nella Manica. Il mare è agitatissimo.

I vapori compiono la traversata tra la Francia e l'Inghilterra con grandi ritardi.

Le Havre, 15. — La tempesta persiste. L'uscita dal porto è difficile e il transatlantico *Bretagna* ha dovuto differire la partenza.

Calais, 15. — Causa la tempesta, lo *steamer Invicto* è stato obbligato ad approdare a Calais. La raffica lo ha spinto alla deriva. Nessuna disgrazia.

Parigi. 15. — L' incrociatore *Misly*, preso in fianco da una raffica, si è arenato a Lorient.

Biarritz, 15. — Tempesta straordinaria nel golfo di Guascogna. Un veliero a tre alberi è in pericolo a 150 metri dalla riva. E' quasi impossibile recargli soccorso per salvare gli uomini; la nave, il cui nome è sconosciuto, può considerarsi perduta.

(S) **Biarritz**, 15. — E' naufragato il tre alberi svedese *Padousa*, diretto da Bilbao al Portogallo. Tre marinai sono scomparsi, gli altri si sono salvati.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Napoli. 14 — Lo sciopero delle sigaraie del reparto scostolatura della fabbrica tabacchi SS. Apostoli perdura: ma in tutti gli altri reparti il lavoro continua senza incidenti.

All'estero.

(S) **Bordeaux**, 14 — Direttori di teatro e industriali impiantano delle dinamo per procurarsi con mezzi propri illuminazione e forza motrice.

Anche stasera la città è immersa nel buio.

Gli operai riprenderanno il lavoro stanotte, perchè nel pomeriggio, alla presenza del prefetto della Gironda, è stata firmata la convenzione che mette fine allo sciopero.

Commercio dell'Egitto con l'Italia.

(Gennaio-Settembre)

I nostri scambi coll' Egitto sono abbastanza importanti perchè non si debba seguire con attenzione il nostro crescente traffico colla terra dei Faraoni. Difatti nel 1906 vi abbiamo esportato prodotti e merci per 31 milioni.

Il commercio complessivo dell'Egitto nei primi nove mesi del 1907 è ammontato a L.egiz. 34,849,231 con un aumento di 4,747,684 in confronto al corrispondente periodo 1906.

La lira egiziana corrisponde a lire it. 25,92.

Le importazioni concorrono per L. Eg. 18,447,115 con un aumento di 1,988,479: le esportazioni con L. Eg. 16,402,116 con un aumento di 2,759,205.

L'Italia occupa nell'importazioni in Egitto il 6° posto, con L. Eg. 967,054 (circa 24 milioni di lire nostre) con un aumento di circa 3 milioni di lire nostre sul corrispondente periodo 1906.

Nello specchio seguente diamo il valore, in lire egiziane, della importazione dall'Italia, per categorie, in confronto alla importazione totale delle medesime categorie durante i nove mesi dell'anno corrente:

Categorie	Importazione in Egitto dall' Italia	Totale
Animali e prodotti alimentari di origine animale	48,207	887,000
Pelli e lavori in pelle	11,566	348,823
Spoglie d'animali	4,181	67,167
Cereali, legumi e farine	183,317	2,064,073
Coloniali e droghe	6,911	504,324
Vini ed olii	78,909	813,921
Stracci, carta e libri	47,802	302,011
Legnami e carboni	64,227	2,286,854
Pietre, terra, vetri e cristalli	96,048	580,983
Materie tintorie e colori	2,862	210,282
Prodotti chimici e medicinali	29,438	460,499
Industrie tessili	340,491	4,858,959
Metalli e lavori in metallo	47,914	3,031,974
Articoli diversi	50,224	1,521,060
Tabacchi	2,937	534,785
Totale	967.054	18,447,115

Se poi consideriamo i più importanti prodotti esportati dall'Italia, in confronto agli altri paesi troviamo i seguenti dati:

Sopra una importazione totale di *burro* in Egitto per L. Eg. 92,534 l'Italia è 2ª, con 5,062; a grande distanza però dalla Turchia, che ne importò per L. Eg. 75,084.

Sopra una importazione di *formaggi* di L. Eg. 116,576, viene pure 1ª la Turchia con 73,546 e 2ª l'Italia con 10,879, 3ª l'Inghilterra con 9.084.

Nelle *farine e fecole* l'Italia viene 4ª con lire Eg. 33,086 un totale di 964,302; 1ª è la Francia con l'Algeria L. Eg. 631,324; quindi la Russia con 103,622; poi l'Inghilterra con 82.912. La Turchia viene 5ª, dopo l'Italia con 21,278.

Riguardo all'importazione dei *vini in fusti*, sopra un valore tot. di L. Eg. 96,286, l'Italia è 1ª con 24,846, seguita non molto lontano dalla Turchia con 21,648, poi dall'Inghilterra con 16,404 e dalla Francia ed Algeria con con 14,024.

Invece pel *vino in bottiglie*, sopra una importazione di L. Eg. 38.093 è 1ª la Francia con 25.228; 2ª, a grandissima distanza, l'Italia con 4,012, 3ª l'Inghilterra con 3.647.

Nella importazione totale dei *liquori*, tanto in fusti che in bottiglie, l'Italia concorre con 4.222 L. Eg. sopra un tot. di 105.904, preceduta di molto dalla Francia con 59.695 e dall'Inghilterra con 28.915.

Nei *filati di cotone*, sopra una importazione totale di L. Eg. 208.656, l'Italia concorre con 35.840, preceduta soltanto dall'Inghilterra, che ne importò per L. Eg. 101.426.

Quanto ai *tessuti*, sopra un valore complessivo di L. Egis. 2.222.774, l'Inghilterra precede con 1,994.677, vengono quindi l'Italia con 91.723, l'Austria-Ungheria con 59.378, la Francia con 30.801 e la Germania con 29.687.

Per le esportazioni dall'Egitto in Italia, nei primi nove mesi del 1907, vi è poco da dire. Sopra un totale di L. Eg. 474.661 (L. It. 12 milioni circa), di cotesta esportazione, il cotone greggio costituisce la partita assolutamente preponderante, anzi presso che esclusiva, perchè rappresentata da L. Eg. 455.780, ossia circa 11 milioni di lire nostre.

SCIENZE E LETTERE

Nuova spedizione al Polo Nord.

(S) **Parigi**. 15 — L'« Eclair » ha da Bruxelles: Il Governo belga sovvenzionerà una grande spedizione scientifica al Polo Nord.

Gli strumenti destinati alla spedizione sono pronti.

Il risconto delle Banche popolari.

Le Banche popolari in Italia, esercitano le funzioni che in altri Stati più ricchi e progrediti sono proprie di grandi istituti di credito ordinario. Esse fungono, cioè, da organi intermediari di credito tra i piccoli industriali, commercianti ed agricoltori e gli Istituti di emissione, ai quali i primi non potrebbero arrivare senza il tramite delle Banche popolari.

Queste Banche, meno poche eccezioni, hanno saputo guadagnarsi tal fiducia, che permette loro di riscontare, con facilità, presso gli Istituti di emissione, anche l'intero portafoglio, costituito di un rilevante numero di effetti, perchè quasi tutti di piccolo importo, ma ritenuto solido, sia per la buona clientela che le Banche hanno saputo formarsi, sia per la prudenza con la quale operano, e sia infine per le garanzie dirette dei loro capitali e fondi di riserva.

Come è noto, la legge bancaria consente agli Istituti di emissione di scontare ad un saggio dell'1 0[0] in meno gli effetti cambiari ceduti dalle Banche Popolari e dagli Istituti di sconto e di credito agricolo, che siano organizzati per servire di intermediari tra il piccolo commercio e gli Istituti suddetti.

Il seguente prospetto indica l'ammontare degli effetti riscontati, a saggio di favore, dagli Istituti suddetti, durante l'ultimo decennio, presso le Banche di emissione.

	Milioni e centinaia di migliaia			
	Banca d'Italia	Banco di Napoli	Banco di Sicilia	Totale
1897	352,8	228,8	23,1	604,7
1898	343,7	337,4	23,7	704,8
1899	352,5	96,6	19,2	468,3
1900	114,8	90,7	16,7	227,7
1901	333,0	88,8	17,9	440,5
1902	285,8	96,3	21,7	403,8
1903	501,3	117,5	28,0	646,8
1904	334,9	123,0	25,6	483,5
1905	331,4	93,5	11,2	436,1
1906	357,5	95,9	28,7	481,5
Totale	3,411,7	1,288,4	220,1	4,900,2

In questo progetto è compreso anche l'ammontare degli effetti ceduti dalle Banche di credito agricolo e da altri piccoli istituti di sconto; ma, come risulta dalle cifre ufficiali, questi concorrono per una cifra minima a costituire l'importo complessivo del risconto, che quasi esclusivamente è concesso alle Banche popolari.

Come si vede, trattasi di cifre assai notevoli, giacchè negli ultimi dieci anni, queste operazioni di risconto toccarono in complesso quasi 5 miliardi.

Gli sbalzi in più od in meno che si sono verificati, da un anno all'altro, non derivano da una minore o maggiore espansione delle operazioni delle Banche popolari, ma sono conseguenza diretta della restrizione o dell' allargamento degli sconti da parte degli Istituti di emissione, imposti dalle condizioni generali del mercato monetario, che permettevano loro di impiegare una maggiore o minore somma delle loro disponibilità in operazioni a sconto di favore.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Genova, grani teneri: Alta Italia L. 26,25 a 26,50 al quint., Berdianska Azima da 23 a 23,25, Berdianska Ghirca da 23 a 23,25, Nicolajeff Azima da 23 a 23,25, Nicolajeff Ghirca da 23 a 23,25. Grani duri: Sardegna a 29,50, Taganrog a 24,75, Granoni: Danubio da 14,50 a 15, avena nazionale da 21,25 a 21,50.

A Milano, frumenti, nostrale fino da 25 a 25,25 al quint., id. buono mercantile da 24,85 a 25, id. inferiore da 22,75 a 23,25, veneto e mantovano da 25,50 a 26,25, estero di forza da 30 a 31, Avena nazionale da 21 a 21,50, estera da 21 a 21,75. A Padova, frumento fino da 24,65 a 24,90 al quint., buono mercantile da 24,40 a 24,60, mercantile da 24 a 24,15, frumentello da 20 a 21, frumentone pignoletto da 17 a 17,50, avena da 21 a 22.

A Reggio Emilia, frumento prima qualità da 25 a 25,50, id. seconda da 22,50 a 23,25, granturco nostrano da 16,50 a 17,50, avena nostrana da 22,75 a 23,50.

A Torino, grani di Piemonte da 25,75 a 26,25 al quintale, id. nazionali da 27 a 27,50, esteri di forza da 32,50 a 33, granoni nazionali da 16,50 a 18,50, avene nazionali da 21,75 a 23, estere da 21,50 a 22, segale da 19,50 a 20.

A Verona, frumento fino da 24,65 a 24,90 al quintale, buono mercantile da 24,25 a 24,50, granturco nostrano colorato da 17 a 17,50, segale nuova da 19,50 a 20, avena nuova da 21,50 a 21,75.

Riso.

Nessuna variazione nei mercati dei risi e dei risoni; si mantiene però il sostegno per le qualità primarie.

A Novara, riso nostrano (Ostiglia, ostigliona, mezza resta) da 32 a 32,50, ranghino melghetta ed affini da 29 a 33,50, giapponese (nero, biondo, birmania ecc.) da 26 a 30 al sacco di 120 litri, risone nostrano da 22 a 22,50, ranghino melghetta ed affini da 20 a 22,50 al q.

Agrumi.

La domanda in generale si mantiene sempre buona. Spediscono Palermo, Catania, Messina. Un carico di buonissima qualità su Londra portò una forte animazione nel mercato non raggiungendo però i prezzi estremi della settimana scorsa.

Aumentano le spedizioni anche per i mercati della Germania, Svizzera che temono però la concorrenza dalla merce di Spagna.

A Londra. Limoni. Messina casse 300 comune sc. 8[9] a 12 buone sc. 12 a 17. Catania casse 3[360] comune sc. 6 a 8 buone 10 a 13. Palermo casse buone 10 a 15.

A Liverpool. Aranci, forti arrivi dalla Spagna. Limoni, Messina casse 300 da 6 a 8.

A Berlino. Limoni. Messina casse da 300 Mk. 8,25-11. 360 Mk. 7-10.

A Monaco. Poca la domanda. Su questa piazza è incominciato l'arrivo anche degli aranci di Sicilia e Napoli. Aranci casse 900 Mk. 18-20 al Q.le. 8-8.50 alla cassa. Limoni da 300 Mk. 7-8,50 alla cassa.

A Zurigo. Mercato stazionario.

Ad Amsterdam. Mercato sostenuto chiede buone qualità.

A Genova mercato attivo a prezzi fermi e stazionari.

Limoni Sicilia 1.mi fiori da L. 6 a 6.50, detti, per consegna da 6 a 6.25, aranci pronti da 6.50 a 7 la cesta sul ponte.

Vini.

Mercato in perfetta calma. Non si hanno richieste, e in vista di ciò, poche sono le particelle di vino che giungono con vapori, dalla Sicilia e dalle Puglie a Genova.

I prezzi sono nominali e la vendita si riduce a poco, per qualche richiesta per il consumo locale.

Barletta da L. 23 a 24, Gallipoli da 18 a 20, Pachino da 16 a 17, l'ettolitro, senza fusto, allo sbarco sul ponte od al bordo.

Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi L. 11,75, Cloruro di calce in fusti di legno duro 14,50, Clorato di potassa in barili di 50 chilò 77, Solfato di rame 1.ª q. 58, di ferro 6,50, Carbon. ammoniaca 70, Minio rosso L. R e C 46,25, Prussiato di potassa giallo — Bicromato di potassa 82, id. di soda 68,60, Soda caustica bianca 60[62] lire 23,50, id. 70[72 lire 26, id. 76[77 lire 27,85, Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 16,25, Silicato di soda « Gossage » 140°, T. nera 11,50, id. 75° 9,75, Potassa caustica Montreal —, Bicarbonato di soda 1[2 luna di chilò 50, in barili 18,50, Borace raffinato in pezzi 40,25, in polvere 42,75, Solfato d' ammoniaca 24 0[0 buon grigio 31,20, Sale ammoniaca 1ª qualità 106, 2ª 102, Magnesia calcinata Pattinson in flacons da 1 lib. 1,25, in latte 1. lib. 1,10.

Il tutto per 100 chilò costo nolo a Genova; spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Novità, Varietà e Aneddoti.

La pelle dell'orso

Oh pietà francescana che scrivevi dei versetti al frate lupo e t'interessavi per tutte le creature della terra!

Che cosa direbbe il mite fraticello di Assisi se sapesse di quale spietata barbarie sono vittime le povere bestiole che concorrono al benessere della dama *froufrouante* che passa in istrada ravvolta nella sua pelliccia? Ci sono delle pelliccie che costano care... Ecco quello che sanno le nostre signore...

Ma esse ignorano a quale tortura feroce sia stata assoggettata la povera bestia che fu privata della sua pelle per farne una pelliccia...

Si crede comunemente che certi animali — a somiglianza di certi uomini — vendano cara la loro pelle.

Ma questa osservazione, in realtà, è soltanto applicabile, e non in senso traslato, da coloro che fanno commercio di pelli. E i cacciatori d' orsi, per esempio, ne sanno qualche cosa.

Essi sanno anche che l'orso bianco delle isole Kamtschatka o Alaska, a cui danno la caccia armati di bastoni, hanno una pelliccia di maggior valore quando tratta dall'animale scuoiato vivo. E chi può descrivere i dolori atroci a cui la povera bestia è assoggettata quando deve dare la propria pelle prima ancora di dare la propria vita?

Come se ciò non bastasse abbiamo anche il giudizio di uno scienziato tedesco - Gambiere Boston - il quale assicura che la pelliccia più preziosa è quella data da un animale... non ancora nato e strappato dall'alvo materno...

Questo fatto ci porterebbe ad una serie di considerazioni ancora più malinconiche le quali, del resto, affliggerebbero assai mediocremente il prossimo... e tanto meno le signore che hanno un bel *sealskin* in guardaroba e se ne servono per accrescere la loro seduzione...

Per fortuna - una fortuna assai sentimentale - esistono le società protettrici degli animali!

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prov. ieri
Genova	13 dic.bre	1162	542	750
Venezia	»	317	94	300
Savona	»	341	201	200
Livorno	»	150	39	150
Spezia	»	124	87	120

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — L' *Ondina* di Marco Praga, nuova fuora per Milano, è stata rappresentata giorni or sono, in quella città al Manzoni dalla Compagnia Gramatica-Ruggeri. Il successo che si è delineato sin dal primo atto, è cresciuto al secondo e al terzo ed è diventato grandissimo al quarto. Il lavoro si replica da parecchie sere.

— **Andrea Maggi** sarà il primo interprete in Italia della nuova commedia di Sardou: *L'affare dei veleni*, che verrà data in quaresima al Lirico di Milano. La Ditta Luvini e Sorboni ne ha avuto la priorità per Milano, Firenze e Venezia.

— Emma Gramatica darà nella prossima stagione di carnevale ai Fiorentini di Napoli il noto dramma di Matilde Serao e Pietro Decourcelle: *Dopo il perdono*.

— Tanto a Torino che a Firenze è piaciuta poco la nuova Compagnia francese condotta dal Teglio e il pubblico è stato sempre molto scarso. Disgustò, più che la assoluta mediocrità degli attori, la messa in scena, che fu trovata di una meschinità insopportabile.

— Si trova in Roma Giannino Antona Traversi per porre in scena la sua nuova commedia satirica: *I martiri del lavoro*, che sarà una delle prime novità della stagione di cui ne dice un gran bene.

— Fra giorni sarà a Roma anche Carlo Bertolazzi e vi passerà buona parte dell'inverno. Mentre Ferruccio Garavaglia prepara la *Nave* di D'Annunzio, Cesare Dondini dirige le prove della nuova commedia *I giorni di festa*, che Bertolazzi ha affidato all'Argentina. Si dice trattarsi di un lavoro tenue, ma grazioso.

— Durante l'assenza della signora Réjane, partita per Lisbona, gli attori giapponesi Sada Yacco e Kawakami hanno inaugurato al suo teatro a Parigi una serie di rappresentazioni, a partire del 10 corrente.

— Vittoriano Sardou ha citato il giornale « Le Matin » davanti al Tribunale della Senna per aver reso conto del suo nuovo dramma *L'Affare dei veleni* avanti che se ne desse la prima rappresentazione.

Sardou ha vinto un processo contro il « Gil Blas » per la pubblicazione de *La Tosca* in circostanze analoghe.

Lirica — Fu pubblicato il cartellone della Fenice di Venezia per l'imminente stagione lirica di carnevale. Verranno eseguite le seguenti opere: *Cid* di Massenet, *Amleto* di Thomas, *Marcella* di Giordano, *Cabrera* di Dupont, *Il figlio del mare* di Cicognani, *Traviata* di Verdi, *Paolo e Francesca* di Mancinelli, *Finlandia* di Fracassi e *Thaïs* di Massenet.

Concerti — La signora Luisa Tetrazzini ha dato un altro concerto al Covent Garden, richiamando, come nel primo, un pubblico affollatissimo.

Essa ha cantato l'aria della pazzia nella *Lucia di Lammermoor*, l'aria dei campanelli nella *Lakmé*, e il duetto della *Traviata* col signor Mc Cormack; ed è stata applaudita freneticamente.

Arte — Si è aperta alla Galleria Georges Petit a Parigi la prima esposizione dei pittori della « Commedia umana ».

Questo titolo mette sotto l'invocazione del più gran creatore di tipi del XIX secolo un gruppo di artisti diversi e notevoli.

Citiamo fra i più illustri Forain, Raffaelli, Jeannot, Abel Faivre, Jean Veber, Willette, Steinlen, Herman-Paul, Cappiello, Devambez, ecc.

Varie. — Prezzi di una vendita all'asta di violini a Londra.

Un violino di Antonio Stradivarius, 410 sterline.

Un altro dello stesso (1685) 455.

Un altro dello stesso con due archi montati in argento da Lupot e Devad, 400.

Uno di F. B. Guadagnini, 125.

Uno di Matteo Goofrider con due archi, 64.

Uno di G. F. Pressenda (1830), 56.

Uno di Giuseppe Guarnerius, 205.

Uno di Jacobs di Amsterdam (1660), 60.

Uno di Goffredo Cappa, 140.

Uno di Lorenzo Storioni (1789), 75.

— In Inghilterra ci si occupa ora a raccogliere nuovi dati biografici sui Marjorie Flemig, ch'è la fanciulla fenomeno della letteratura, e che, nata nel 1803, morì all'età di 8 anni a Kirkardy in Scozia.

Walter Scott la conobbe e gli piaceva di giuocare con lei.

Venti anni dopo la morte di questa fanciulla prodigio, uno dei suoi compatriotti scozzesi fu messo in possesso di tre piccoli taccuini sui quali Marjorie aveva tracciato ogni sorta di strane osservazioni.

Egli le pubblicò ed esse suscitarono un gran movimento di curiosità.

Il dottor John Brown ha scritto una notizia su questa piccina, meravigliosamente dotata, il cui padre era giudice di pace e la madre figlia di un dottore di Edimburgo.

La chiusura di un teatro popolare

Il *Tirso* scrive:

« Il popolare Manzoni di Roma — dal quale sono andati via molti comici, fra i quali il Del Conte, i coniugi Saltamerenda, Mazzi (che è moribondo per tisi), ed altri — si chiuderà con la fine del carnevale e si scioglierà definitivamente la stabile popolare creata dal cav. Mauri e da Dilio Lombardi. Il cav. Mauri è disposto a cedere il teatro a Compagnie di giro. Dilio Lombardi si darà all'agricoltura ».

Movimento della navigazione.

Il « Daniele Manin » della Soc. Ven. di navig. è partito sabato da Marsiglia per Algeri, diretto a Montevideo.

L'« Orteolo » è partito sabato da Massaua per Aden, diretto a Calcutta.

N. G. I. — Il « Bologna » proveniente da Genova, ha proseguito venerdì da Teneriffa per Santos e Buenos-Ayres.

Il « Lombardia » è partito giovedì da Montevideo per il Brasile, Barcellona e Genova.

Il « Levanzo » è partito da Hong-Kong per Singapore, Penang e Bombay.

Il « Perseo » è partito da Alessandria d'Egitto per l'Italia.

Veloce — Il « Nord-America » è giunto sabato a Napoli proveniente da New-York e ha proseguito per Genova.

Lloyd Sab. — « Tommaso di Savoia » è giunto venerdì a Buenos-Ayres.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 16 dicem. 1907 - S. Adelaide

Leva il sole alle 7,31 m. - Tramonta alle 4,37 s.
Leva la Luna alle 2,20 s. - Tramonta alle 2,54 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 15 Dicembre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-25.0	coperto	Nizza	8.6	sereno
Amburgo	2.4	coperto	Zurigo	3.2	coperto
Vienna	—	—	Costantinopoli	—	—
Madrid	0.4	sereno	Malta	15.9	coperto
Parigi	3.1	sereno	Atene	12.6	3[4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	10.7	sereno	mosso	13.5	9.3
Torino	8.9	sereno	—	12.3	0.0
Milano	0.4	sereno	—	5.4	-0.3
Venezia	3.4	coperto	calmo	5.0	3.2
Bologna	3.9	coperto	—	5.9	2.3
Ravenna	3.1	nebbioso	—	12.4	-1.0
Ancona	9.7	1[4 coperto	mosso	15.0	4.2
Firenze	9.5	coperto	—	14.1	8.9
ROMA	11.4	1[4 coperto	—	13.6	11.0
Bari	15.6	1[2 coperto	legg. mosso	16.0	9.2
Napoli	14.7	1[2 coperto	grosso	14.7	9.0
Caggiano	4.8	1[4 coperto	—	8.8	4.6
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	15.4	1[2 coperto	calmo	16.7	12.6
Messina	15.4	piovoso	legg. mosso	15.7	9.2
Cagliari	15.1	coperto	legg. mosso	16.0	5.9

Probabilità: cielo vario al nord in gran parte nuvoloso altrove con qualche pioggia; venti moderati e forti intorno a ponente; mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 751.9. Termometro centig. *massima 14.5 minima 11.0.*

Umidità relativa 46 assoluta 5.34. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Col mio *primiero* accenni
Cosa più a te vicina;
Del mio *secondo* ai cenni
Il popolo s'inchina,
Il *terzo* è un caro accento
Che un puro amor corona;
In chi risolve lento
Sempre il mio *quarto* suona;
Triste di canto lutto
Ti si presenta il *tutto*.

Spiegazione del passatempo precedente:

N E R O N E

(oro — re — ...)

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Belluno - 17 dicembre - Manutenzione per anni quattro della S. P. Belluno-Agordo. Pres. Annua L. 27.990.

11 dicembre - Idem S. P. da S. Stefano Cadore a Soppado. Pres. annua L. 15.300.

18 dicembre - Idem S. P. da Tai a Lozzo di Cadore. Pres. annue L. 11.480.

Ministero LL. PP. - 7 gennaio - Sistemazione del torrente di Modica. Pres. L. 460.424.

Genio militare Maddalena - 4 gennaio - Costruzione di una stazione centrale elettrica presso il R. Arsenale. Pres. L. 43.000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Biella e Mezzano.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza di congedo il colonnello Ferrari, direttore della fabbrica d'armi di Fez, il quale, essendosi ristabilito in salute, riprende il suo posto.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Ferrata, Prefetto della S. C. dei Vescovi e Regolari, ed alcune persone italiane e straniere.

Il Concistoro. — Questa mattina alle 10, nell'aula concistoriale, il Papa terrà il Concistoro segreto, e dopo aver pronunziato una allocuzione e provveduto alle sedi arcivescovili vacanti, creerà cardinali dell' Ordine dei Preti mons. Pietro Andrieu, vescovo di Marsiglia, nato a Seysses l'8 dicembre 1849, ordinato prete il 30 maggio 1874, preconizzato vescovo il 18 aprile 1901 e consacrato nella cattedrale di Tolosa il 25 detto.

Mons. Enrico Lucon, arciv. di Reims, nato il 28 ottobre 1842, preconizzato vescovo di Belley il 25 novembre 1887, e consacrato l'8 febbraio successivo, ed il 2 novembre 1906 fu promosso arcivescovo di Reims.

Mons. Pietro Gasparri, nato a Visso (diocesi di Norcia) il 3 maggio 1842. Fu delegato apostolico all'Equatore, e quindi chiamato in Roma per ricoprire la carica di Segretario della S. C. degli affari ecclesiastici straordinari. Consultore del S. Uffizio e pres. della Consulta dei Consultori, fu preconizzato arciv. tit. di Cesarea di Palestina il 2 gennaio 1898. Gli fu quindi dal Papa affidata la grande opera della codificazione del Diritto canonico, ed è autore di pregevoli opere, ultima delle quali sulle « Impressioni della influenza francese in Oriente ».

Mons. Gaetano De Lai, nato a Malò (diocesi di Vicenza) il 23 luglio 1853. Il 7 marzo 1897 fu nominato prelato domestico di S. S. Minutante nella S. C. del Concilio, l' 11 novembre 1904 ne fu nominato segretario per l'elevazione alla porpora del card. Cavicchioni e poco dopo fu anche nominato segretario della Congregazione della Università Ecclesiastica. Dal 15 aprile 1904 fu nominato anche Consultore della Commissione del Diritto canonico.

Il Consiglio comunale questa sera si adunerà in pubblica seduta.

La questione dei mercati — Un gruppo di abitanti dell'Esquilino ha diretto all'Amministrazione M.le un memoriale in ordine alla questione dei mercati.

La vertenza sollevata dagli autori della memoria riflette naturalmente il trasferimento del mercato centrale al viale del Re.

E' opportuno, è utile — si domanda — il trasporto del Mercato centrale dalla sede attuale a quella del viale del Re?

1. E' innanzitutto non solo inopportuna, ma dannosa ai bisogni sempre crescenti del Mercato centrale in Roma, per l'aumento continuo e progressivo della popolazione, la nuova destinazione del viale del Re per la insufficienza dell'area che vi si vuole e vi si può destinare.

Dal raffronto delle aree dei due mercati al Viale Manzoni e a quello del Re risultò che, mentre il mercato attuale occupa una superficie di mq. 29702, compresi mq. 2964 per la via Nino Bixio, 1200 per la via Emanuele Filiberto, 2940 per il Viale Manzoni e 1238 per la via Conte Verde, adibite, comodamente e senza danno del pubblico, a deposito di carretti; il nuovo mercato al Viale del Re ha una superficie di mq. 12.500 appena, senza neanche un metro d'area da potersi adibire a deposito di carretti, a meno che a tale uso non si voglia destinare la piazza San Francesco a Ripa od un'area fuori Porta Portese, ambedue località troppo lontane e disadatte, e quindi molto costose pei compratori, a causa di una maggiore spesa di facchinaggio, che si risolverebbe in un aumento di prezzo delle derrate, con danno dei consumatori.

L'insufficienza dell'area, che volendovisi anche aggregare il cosidetto Pomerio di 1000 mq., rende impossibile qualsiasi sviluppo avvenire del mercato.

2. Il Mercato al viale Manzoni è invece suscettibile di ampliamento, avendo attiguo uno sterrato di *proprietà comunale* di mq. 10,000 colla possibilità di occupare una zona laterale delle vie Emanuele Filiberto, Conte Verde, per una superficie di mq. 1420 più che sufficiente per il con-

centramento di tutte le derrate e formazione del tanto sospirato mercato unico, della superficie totale di mq. 89,792 (frutta, ortaglie, pesce, abbacchi polli, uova, funghi, ecc., ecc.) senza contare il terreno pure di proprietà comunale ove ha sede la palestra Umberto I, che si potrebbe benissimo adibire per le celle frigorifere od altro a servizio del grande mercato unico centrale.

In Trastevere invece l'ampliamento non è possibile, a meno di volere espropriare e demolire gran parte delle case adiacenti sottostando a condizioni molto onerose per le finanze comunali, e con grave danno della popolazione, che sente, ad ogni demolizione, aumentare il disagio e la penuria spaventosa delle abitazioni.

3. Un altro vantaggio, che offre l'attuale mercato, è la centralità, condizione precipua ed essenzialissima di ogni mercato.

Ormai non v'ha chi dubita che Roma, a contenere la nuova, sempre crescente popolazione, debba estendersi, come va estendendosi, nella parte più sana dei monti: e quando fra qualche anno la nuova città-giardino sarà costruita fuori la Porta S. Giovanni, il richiamo della popolazione e specialmente di quella parte che ha maggiore bisogno di rapporto e di contatto diretto col mercato, sarà tale da doversi con sicurezza prevedere che l'attuale mercato si troverà nella parte più centrale della città.

In Trastevere invece, chiuso nell'angolo formato dal Gianicolo e dal Tevere, il Mercato si troverebbe sempre nel lembo più estremo di Roma, dove lo sviluppo edilizio è abortito nelle malsane bassure di S. Cosimato.

4. Lo spostamento del Mercato dovrebbe necessariamente spostare interessi di un gran numero di cittadini, che non dovevano nè potevano prevedere la continua mobilità sua, e che hanno, perchè cittadini anch'essi, diritto alla considerazione tutelatrice dell'autorità comunale. E ciò, mentre si ripercuoterà in modo diretto sulle condizioni di varie classi, che trovano nel Mercato la esplicazione e lo sviluppo delle proprie energie, avrà una ripercussione indiretta sui consumatori, per l'aumento inevitabile del prezzo delle derrate, ch'è naturale conseguenza dell'equilibrio d'interessi perturbati.

5. Se a tutte queste considerazioni si aggiunge, che con l'attuale mercato, non solo si offre una comodità maggiore ai produttori disseminati in maggior numero nel suburbio della parte alta della città, ma si facilita la distribuzione delle derrate ai diversi punti di Roma, riuscendo più facile e quindi meno costoso il trasporto delle medesime dal monte al piano; se si tien conto infine che, mentre un ampliamento dell'attuale mercato può contenersi in limiti certi e modesti di spesa, la costruzione *ex novo* del mercato in Trastevere è una incognita pericolosa per le finanze comunali, non crediamo possa dubitarsi della inopportunità della deliberazione presa dalla passata amministrazione e del danno inevitabile a cui porterebbe la sua esecuzione.

Gli estensori della Memoria confidano perciò che il nuovo Consiglio, portando nella soluzione del problema una più serena, obiettiva ed equa valutazione dei vari suoi aspetti e sopratutto del pubblico interesse, vorrà riparare ad una inconsulta deliberazione, negandole la sua esecuzione e ritornando sulla medesima, ora che è possibile ancora farlo senza danno del Comune.

Così si dovrebbe tornare da capo. A nostro avviso però le obiezioni sollevate dai ricorrenti non hanno alcun fondamento per una ragione perentoria: che cioè il mercato al Viale del Re non viene soppresso.

Del resto oramai la questione è stata tanto discussa che è inutile insistervi.

Guido Baccelli ristabilito. — Il prof. Baccelli, completamente ristabilito in salute, riprende oggi il suo corso di clinica medica, all'ora consueta.

Il servizio postale durante le feste — Si raccomanda vivamente a tutti coloro che nelle imminenti feste natalizie e di capo d'anno avranno occasione di spedire pacchi postali, di formarli con solido imballaggio e di legarli fortemente affinchè resistano all'attrito ed alle operazioni di carico e scarico, e che oltre all'indirizzo da applicarsi esternamente in modo bene aderente, ne sia inclusa una copia in ciascun pacco, onde evitare che smarrendosi o cancellandosi l'indirizzo esterno, il pacco rimanga indistribuito o sia posto in vendita. Inoltre chi avrà un rilevante numero di pacchi da spedire, procuri di non impostarli tutti insieme e negli ultimi giorni, ma pochi alla volta, prendendo in tempo opportuno accordi con l'ufficio ove intende presentarli affinchè siano agevolate e rese più sollecite le relative operazioni.

L'adunanza del Comizio agrario. — Sotto la presidenza del cav. ing. Barigioni Pereira si è riunita ieri l'assemblea generale dei soci del Comizio agrario e dei rappresentanti dei Comuni del Circondario presso il Comizio stesso, per procedere alla nomina del nuovo presidente, in sostituzione del dimissionario comm. ing. Carlo Tenerani e di alcuni consiglieri.

L'adunanza, numerosa per l'intervento di buon numero di soci e dei rappresentanti dei Comuni di Monterosi, San Vito Romano, Tivoli, Sant'Oreste, Rocca Canterano, Cerveteri, della R. Casa ecc. elesse per acclamazione a presidente l'on. senatore Don Felice Borghese, Principe di Rossano, ed a consiglieri i signori comm. ing. Carlo Tenerani, cav. Giuseppe Serafini, agronomo Filippo Vittori, comm. Alessandro prof. De Brun e comm. Carlo Barbarisi.

Per la fiera dell'Epifania — Le licenze per occupazione di suolo pubblico, da concedersi in occasione della fiera dell'Epifania, che avrà luogo nel Circo Agonale dal 1° al 15 gennaio 1908, saranno rilasciate dalla 7ª Delegazione Municipale in via del Sudario N. 45, nei giorni 27, 28, 29 e 30 del corrente mese, previa regolare domanda da inviarsi alla Delegazione stessa non più tardi del 26 corrente. Per ciascun tavolo o casotto della lunghezza non maggiore di due metri e della larghezza non maggiore di uno, da collocarsi all'in giro della piattaforma, si dovrà pagare la tassa di L. 4, oltre il diritto fisso di L. 1, e la marca da bollo per la licenza.

R. Università — Il D.r Alfonso Neuschüler inizierà un corso di letture scientifiche sulla « Tifiologia – Tiflopedagogia e prevenzione della cecità », mercoledì 18 corrente alle ore 15 precise, trattando sul tema: « Psicologia ed etica del cieco ».

Arcadia. — (S. Carlo al Corso 437). – Domenica 15, Zanotto, « La caccia al nuovo nell'arte – Lunedì 16, Bartolini, « Comm.: Canto IX Purgatorio » – Martedì 17, De Meester, « S. Giov. Crisostomo » – Mercoledì 18, Giambene, « Esperanto » – Giovedì 19, Sabatini, « Illustrazione storica dell'Esquilino » (parte esterna) – Venerdì 20, Gagliani, « Come si respira? » – Sabato 21, Marucchi, « Antichità prenestine ».

Ore 5 1[2 pom. – Ingresso libero.

Gli Obelischi di Roma. — Continuerà oggi, alle ore 11 ant. il prof. Francesco Sabatini, l'illustrazione di questi monumenti dell'antico Egitto, e parlerà di due obelischi nascosti (un tempo veduti) sotto il palazzo Patrizi e sotto il Vaticano.

Via della Palombella n. 4 – Ingresso libero.

Università popolare romana. — Questa sera al Collegio Romano si avranno le seguenti lezioni:

Alle ore 20-21: prof. G. Tauro, « Storia della rivoluzione italiana — Alle ore 21-22: prof. M. Serena, « Le malformazioni e l'educazione fisica.

Ingresso libero.

Gl'insegnanti medii di terzo ruolo — L'Associazione nazionale degl'insegnanti medii di terzo ruolo, nell'assemblea generale di sabato sera, ha deliberato di invitare il Governo a provvedere alle loro misere sorti economiche (stipendio iniziale presente da un minimo di L. 800 ad un massimo di L. 1500), dolenti che la classe degl'insegnanti medii di terzo ruolo, malgrado le sollecitazioni ripetutamente rivolte al ministro della P.I., sia stata dimenticata nel progetto testè presentato al Parlamento per migliorare le condizioni di tutti gl'impiegati civili.

Istituto Catel — Nei giorni 17, 18, 20 e 21 dalle 10 alle 13 saranno esposti nelle sale Stanzani de' Virtuosi al Pantheon (via S. Pantaleo 3), gli esperimenti dei concorrenti al Pensionato di pittura Catel.

Esposizione delle scuole industriali — Ieri il Sindaco si recò a visitare la Mostra dell'insegnamento industriale e commerciale. Lo accompagnarono il commissario generale della Mostra comm. Giuseppe Castelli e l'assessore prof. Canti.

Il Sindaco si congratulò col comm. Castelli, che ha saputo così opportunamente organizzare una Mostra, in cui si afferma, con ottimi auspici, un nuovo indirizzo della scuola italiana.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm.ne 12-34

Per aver smarrito 45 lire. — Il fanchista Sforza Umberto d'anni 20, abitante in via della Penitenza 26, ieri sera, pel rammarico di avere smarrito 45 lire, bevve parecchi sorsi d'una soluzione di sublimato corrosivo.

Alla Consolazione i sanitari si riservarono il giudizio.

Investimenti. — Ieri sera la vettura elettrica 311, condotta da Niccoli Enrico, presso il Ponte Palatino, investì il terrazzano Casagrande Francesca. Questi, che era alquanto brilla, riportò commozione cerebrale e ferite al torace.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione si riservarono il giudizio.

— Ottavio Agostini, d'anni 47, carrettiere, nel pomeriggio di ieri, in via Calabria, cadde dal carretto, rimanendone investito.

Per le contusioni riportate, i sanitari del Policlinico si riservarono il giudizio.

Ladri in trappola. — Nel pomeriggio di ieri gli agenti di P. S. Bibia, Schiattareggia e Argenti, in piazza del Foro Traiano incontrarono i pregiudicati Amleto Bellucci di anni 20, Antonio Cambriani di anni 32 ed Augusto Micheli di 27, che stavano su di un carro.

Fermarono il carro e si avvidero che in esso contenevansi chiavi false, grimaldelli, paletti e scalpelli, oggetti tutti che dovevano essere distribuiti ad altri loro compagni per commettere furti.

Furono perciò dichiarati in arresto e condotti alla Questura Centrale.

Mania suicida. — Ieri, alle 15,45, Alcide Chiari, di anni 20, da tempo affetto da mania di persecuzione, si gettò nell'Aniene dal ponte Nomentano.

Alle grida, che l'infelice non potè trattenere dibattendosi nell'acqua, accorse il cantoniere stradale Vittorio Fioravanti, che gli gettò una corda, alla quale il suicida si appoggiò, riuscendo a salvarsi.

I carabinieri lo consegnarono alla moglie Quintina Marzoli.

Incendio. — Alle 18,30 di ieri, presso villa Ruspoli, fuori porta San Giovanni, si sviluppò un incendio in un fienile. Per il pronto intervento di cittadini e dei vigili, il danno fu limitato a 2500 lire.

Il fienile è di proprietà di Ergomino Di Palma. La causa dell'incendio si deve attribuire all'imprudenza di una donna, che ha nome Concetta Fedali, che accese il fuoco pochi metri lontano dal fienile.

Vandalismo — La notte scorsa alcune guardie municipali e di P. S. arrestarono, in piazza dell'Indipendenza, Angelo Granagaude di anni 30, Pasquale Ilari di 20 e Paolo Paoletti di 29, perchè si erano divertiti... a rompere un sedile della piazza.

I soliti sbagli fatali — Eugenio Valeri di anni 16, abitante in via Reggio 66, ieri alle 9,30 bevve, per sbaglio, in un fiasco contenente dello spirito di alcool.

Al Policlinico i medici si riservarono il giudizio.

— Erberto Paresimo di anni 19, abitante in via Alessandria 110, che pure bevette per sbaglio del sublimato, fu ricoverato, con giudizio riservato, allo stesso ospedale.

Caduta — Sul piazzale di Porta Pia, Luigi Taddei di anni 72, cadde fratturandosi la 5ª costola destra.

Al Policlinico i sanitari lo giudicarono guaribile in un mese.

Ustionata — Alle ore 13 di ieri, nella sua abitazione in Borgo Santo Spirito 32, la ventiduenne Capparoni Maria, mentre toglieva una pentola dal fuoco, le si versò del liquido sui piedi, producendole scottature di 2° grado, che all'ospedale di Santo Spirito furono giudicate guaribili in 15 giorni.

Furto — La notte scorsa, ignoti ladri, penetrati mediante chiavi false nella bottega di Rosa Angelini al vicolo del Falco, salirono sopra un tavolo e con un trapano si aprirono un passaggio nel soffitto. Così poterono introdursi nell'Agenzia di commissioni di Buchi Ottavio e vi rubarono diversi pegni e del denaro per un valore di circa L. 500.

TEATRI DI ROMA.

Roma 15 Dicembre 1907

Costanzi. — La Compagnia Marchetti riempì ieri sera le scene della *Vita di Bohème* di una veramente scapigliata giocondità con infinito diletto del pubblico, il quale fu largo di applausi a tutti gli interpreti e specialmente all'ineffabile, al lepidissimo *Barbemuche* (Giulio Marchetti), alla squisita e vaporosa *Musette* (Silvia Marchetti), alla Diaz, al Pinelli, al Tani e al Ciampolini... Il teatro era pieno e con questo il pubblico ha voluto mostrare quanto sincero rimpianto esso nutra per l'imminente partenza della Compagnia.

Oggi avranno luogo le ultime due rappresentazioni con *Madama Favart* nella diurna, in cui i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito, e *Vita di Bohème* nella serale.

— Il « Costanzi » resterà chiuso fino a giovedì 26, nel quale giorno verrà inaugurata la stagione lirica con *I maestri cantori*.

Adriano — La replica dell'*Aida* fu accolta ieri sera col consueto favore dal pubblico gremitissimo.

Molto festeggiati furono le signore Massaccesi Riga e Zacconi, il tenore Scampini, il Galeffi e il Malatesta.

Fu bissato il duetto del terzo atto tra *Aida* e *Amonasro* e alla fine della prima parte del 4° fu offerta alla signorina Zacconi una bellissima *corbeille* di fiori.

Fu applaudito anche il direttore m. Martino.

Oggi chiusura della stagione lirica con la *Gioconda* in onore di Aida Allioro nella diurna, e *Aida* in onore di Ester Massaccesi-Riga nella serale.

L'Adriano resterà chiuso fino a mercoledì 18 corrente, nel qual giorno debutterà il Grande Circo Equestre Guillaume, che si presenta con un complesso ricco di attrazioni. Da lunedì incomincierà la vendita dei biglietti, anche per la *matinée* di giovedì.

Valle. — Brunorini col suo bravo *elmo* — che in questo caso è una vera istituzione — ha divertito immensamente il pubblico ripetendo il *Carnevale di Torino*.

La esilarantissima commedia, che fu anche alla seconda rappresentazione applauditissima si replica nei due spettacoli di oggi.

Nazionale. — M.r Bertin continua a raccogliere lodi e applausi ben meritati insieme agli altri numeri dell'interessante programma.

Quirino. — Un bel pubblico, elegante e numeroso, ieri ha assistito allo spettacolo in onore di Italia Benini-Sambo.

Alla grande attrice, un temperamento eccezionalmente versatile di artista, furono fatte accoglienze assai lusinghiere nella commedia di Goldoni, *Una delle ultime sere di Carnevale*.

Oggi due rappresentazioni.

Oltre la Benini-Sambo, alla quale vennero offerti dei fiori, ebbero feste Benini, Mezzetti, la Zanon-Paladini e Gobbi, i quali recitarono con la consueta bravura la garbata commedia di Halevy, *Scandaletto d'amor*.

Oggi due rappresentazioni con *Una delle ultime sere di carnevale* e *L'interprete* nella diurna; ed *El campielo* nella serale.

Alla Compagnia Benini succederà al Quirino l'ottima Compagnia di operette Foffano-Lanzi, ricca di ottimi elementi, e che annuncia un interessantissimo repertorio.

Manzoni. — *Rosalbessa* si replica nei due spettacoli festivi di oggi.

Renzo Rossi.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 16 dic.bre 1907 – *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 marzo 1907 fino alla polizza n. **47900.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 marzo 1907 fino alla polizza n° **48100.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 49 dalle ore 10 alle 14 di sabato 15 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA
per
l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Capitale Sociale L. 17,000,000 versato

—(Sede in Roma, Via Poli N. 14)—

Si avvertono i detentori dei titoli provvisori, rilasciati nell'ultima emissione di Azioni Sociali, che il quarto versamento di L. 250 a liberazione dei titoli medesimi dovrà essere eseguito entro il 31 corrente Dicembre presso la nostra Cassa Sociale, via Poli 14, gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano, i Banchieri Nast-Kolb e Schumacker di Roma, la Filiale del Credito Austriaco e la Banca Popolare di Trieste.

Contemporaneamente si procederà al ritiro dei certificati provvisori, corrispondendo gli interessi maturati del 5 0[0 e rilasciando i titoli definitivi delle nuove Azioni.

A partire dal 1.o gennaio 1908 sono pagabili nella sede sociale e presso tutti gli stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano la Cedola N. 17 delle nostre obbligazioni 4 1[2 0[0; emissione 1890, in L. 11,25 e la Cedola N. 9 delle obbligazioni 4 0[0, emissione 1903, in L. 10.

Roma, 12 dicembre 1907.

Il Gerente
C. Pouchain.

CREDITO ITALIANO
Situazione gen. dei conti al 30 Nov.bre 907
—(Vedi 4ª pagina)—

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo, al Quirinale, la consueta riunione dei Ministri e S. M. il Re e relativa firma di decreti.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato stamane a palazzo Braschi alle ore 10.

Strascichi dell'inchiesta sulla Calabria.

E' apparsa in qualche giornale una protesta di giornalisti e corrispondenti di Catanzaro, nella quale si afferma che essi, contrariamente a quanto è dichiarato nella relazione d'inchiesta sulla Calabria, non furono nè interrogati, nè ascoltati dalla Commissione.

Per la verità, giova rilevare che la protesta, fatta in nome dei « giornalisti e corrispondenti », è firmata soltanto dai secondi, ai quali non accenna, in alcun modo, la relazione nella quale leggesi testualmente (pag. 7) che « gli inviti corsi « *tutti fatti ai direttori dei periodici*, affinchè, nel « l'interesse della verità e della giustizia, deponessero su quanto era venuto a loro conoscenza « e che era stata la base delle loro accuse, « rimasero vani e senza risposta. »

Una riunione di calabresi

Ieri, a Montecitorio, si sono riuniti i deputati delle tre Provincie calabresi per un accordo intorno ad una azione comune in seguito ai risultati dell'inchiesta governativa sull'impiego dei fondi pro-danneggiati dal terremoto.

L'on. Turco propose che un solo oratore parlasse per tutti e questi fosse l'on. Chimirri, ma fu, viceversa, deliberato che gli interpellanti parlino tutti, avendo ciascuno di essi qualcosa da dire per conto suo. Parleranno, quindi, oltre l'on. Chimirri, gli on. Turco, Squitti, Fera e De Seta.

Venne respinta l'idea di chiedere una nuova inchiesta parlamentare, perchè alla proposta relativa non credettero associarsi alcuni dei rappresentanti politici calabresi, e precisamente quelli di Reggio, i quali rilevarono che i risultati dell'inchiesta non li riguardano.

L'accordo fu raggiunto intorno alle linee generali delle dichiarazioni che farà ciascuno degli interpellanti.

Ministero Interno.

Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Congregazioni di Carità di Vasto (Chieti) e di Rivello (Potenza) – Opera Pia Valferro di Cambiago (Milano).

— E' stato disposto il concentramento nella locale Congregazione di Carità delle seguenti Opere Pie di Cave (Roma): Monte frumentario – Ospedale Mattei – Monte delle orfane – Legato Mastrincola – Confraternita del SS. Sagramento.

Ordinanza Sanitaria.

Un'Ordinanza di sanità marittima in data di ieri revoca la precedente Ordinanza del 1907 contro le provenienze da Majunga (Madagascar).

Ministero Finanze.

Il Ministro Lacava ha sottoposto alla firma reale i decreti pel movimento del personale appartenente all'amministrazione del dazio consumo di Roma e di Napoli.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Bertolini, ministro dei lavori pubblici, ha sottoposto ieri alla firma reale i seguenti decreti:

Concessione di sussidio al Comune di Orsomarso (Cosenza) per opere stradali ed al Comune di Peccioli (Pisa) per costruzione ponte sull'Era.

Dichiarazione di pubblica utilità per costruzione rampa di accesso al ponte Umberto I in Torino e per costruzione acquedotto di Montefalco (Perugia).

Approvazione della convenzione col Consorzio del porto di Genova per lavori ferroviari e portuali.

Ha inoltre autorizzato la spesa di lire 115,000 per lavori arginali in sinistra del Reno (Ferrara); di L. 22,000 per lavori nella bonifica del bacino inferiore di Volturno (Caserta) e di L. 48,650 per i lavori nella bonifica di Margi di Xitta (Trapani).

La II Sezione del Consiglio di Stato ha dato parere sui seguenti affari:

Progetto di ampliamento del servizio merci nella stazione di Scicli sulla Siracusa-Licata.

Domanda di sussidio per opere stradali dei seguenti Comuni: Maretto d'Asti, Tizzano (Piacenza), San Giovanni Rotondo (Foggia) e Lentiai (Belluno).

Ministero Marina.

Movimento dei R. Naviglio: « Regina Elena » giunta a Kingstown il 14.

Informazioni estere.

L'Imperatore Guglielmo.

(S) **Amsterdam** 14 — Dopo il pranzo al palazzo Reale l'Imperatore si è recato alla stazione, accompagnato dal Principe Consorte, dal quale si è cordialmente congedato, ed è partito per la Germania.

(S) **Potsdam**, 14 — L'Imperatore è ritornato stamane.

Nei Balcani.

(S) **Sofia**, 14. — La traccia degli assassini di Sarafow e di Germanow si perde alla frontiera turca nella regione di Kilo.

Si hanno perciò poche speranze di arrestare gli assassini.

Le ricerche fatte confermano che gli autori dell'assassinio si debbono cercare nel campo di Sandansky.

Sono state operate a Sofia numerose perquisizioni, ed è stato scoperto un deposito d'armi, appartenente alla gente di Sandansky, che conteneva 70 fucili Mannlicher.

Alla frontiera turco-montenegrina.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Secondo un comunicato ufficiale il conflitto fra la Turchia e il Montenegro per gli incidenti di frontiera degli scorsi giorni si va appianando.

Gli scontri fra i soldati turchi e montenegrini sono cessati.

L'ambasciatore turco a Roma, Reshid Bey, che si trova qui, partirà lunedì per Cettigne in missione straordinaria accompagnato dall'incaricato d'affari del Montenegro.

NEL MAROCCO.

(S) **Mazagan**, 14. — Muley Afid non verrebbe qui. In una conversazione con europei egli si è dichiarato non ostile a questi.

Ha deplorato che le Potenze non lo abbiano sostenuto, malgrado che colla sua autorità abbia mantenuta la calma nel Tafilaled e sulla strada di Mazagan, mentre nella regione di Rabat e di Casablanca regna il disordine.

(S) **Parigi**, 15. — Il « Gaulois » ha da Tangeri che un plotone di spahis » uscito da Casablanca per proteggere la tribù degli Zenatas, i cui uomini si recavano al mercato, è stato attaccato da 400 soldati di Mulai Afid.

Dopo avere sparato parecchie salve, gli « spahis » hanno dovuto ritirarsi.

Non vi sono stati nè morti nè feriti da parte dei francesi.

(S) **Tangeri** 15. — Il Ministro di Francia, Regnault, coi membri della sua missione, è giunto oggi a Rabat, a bordo dell'incrociatore *Gueydon*. E' stato ricevuto da Sidi El Mokri, da Mohammed El Torras e da numerose notabilità francesi.

Alla frontiera algerina.

(S) **Lalla Marnia**, 15. — Ieri mattina, all'alba, la colonna Branlière, di tremila uomini circa, lasciò il campo di Martimprey e prese la direzione ovest, con obbiettivo Mohamed Aberkane; la cavalleria alla testa; la fanteria, gli zuavi e i tiragliatori in colonna di compagnia, seguiva l'artiglieria, protetta da numerosi *goumiers*.

La colonna è fornita di numerose munizioni; ciascun soldato ha ricevuto 120 cartuccie.

Alle 8 la colonna scomparve dietro la collina, mentre numerosi fuochi, segnali di riunione, si accendevano sulle montagne dei Beni Snassen.

Al campo di Martimprey l'effettivo è ridotto ad un battaglione tiragliatori e una sezione di artiglieria. Saranno inviati rinforzi perchè si teme che, stretti da tutte le parti, i Beni Snassen tenteranno un attacco contro il campo francese.

Finora non vi è stato alcun scontro grave.

(S) **Lalla Marnia** 15. — Il generale Lyautey è partito alle 10 del mattino sopra una mitragliatrice automobile diretta da Oudja verso la colonna Felineau di cui non si ha notizia.

La automitragliatrice proteggerà i grossi convogli contro cui specialmente sono rivolti gli attacchi dei Beni Snassen.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo** 15. — Il Ministero della pubblica istruzione annunzia ufficialmente che ha presentato alla Duma un progetto di legge sulla istruzione generale obbligatoria.

(S) **Pietroburgo**, 15. — Si assicura che il gen. Kaulbars succederà al gen. Guerard come Governatore della Finlandia. Millecinquecento uomini di truppa di tutte le armi, agli ordini del gen. Zarubaieff, partirebbero prossimamente per la Finlandia apparentemente per prender parte alle manovre. Treni militari starebbero in permanenza nelle stazioni dei principali centri.

Le autorità russe avrebbero deciso di impadronirsi di tutti i depositi di armi appartenenti alla Voima e ad altre organizzazioni finlandesi.

Il processo dei deputati.

(S) **Pietroburgo** 15 — Nel processo contro i deputati della 2ª Duma, imputati di mene rivoluzionarie, trenta sono stati esiliati in Siberia (alcuni anche con condanne di carcere); undici hanno avuto 5 anni di lavori forzati; quindici 4 anni; tredici la detenzione in una colonia penale; undici sono stati assolti.

Tra i deportati in Siberia vi sono Anistine ed il principe Tchepeoidze-Tseveli, capo dei socialisti.

Nessuno degli accusati era presente alla lettura della sentenza.

(S) **Pietroburgo**, 15 — A proposito del processo contro gli ex-deputati socialisti della seconda Duma, il Governo pubblica un comunicato nel quale dice che essi si proponevano di rovesciare, con la violenza, la Camera governativa legale, ricorrendo ad un sollevamento popolare armato, distruggere l'autorità dell'Imperatore e trasformare la Russia in una Repubblica democratica; che il gruppo era in relazioni dirette col Comitato centrale e col Comitato di Pietroburgo del partito operaio socialista russo ed aveva parecchie organizzazioni segrete dipendenti dal partito.

Gli accusati avevano inviato circolari a tutti questi gruppi invitandoli a far sollevare la popolazione contro il Governo, la nobiltà, i funzionari e i proprietari fondiari, ed esortandoli a riunire in organizzazioni speciali i contadini, gli operai e i soldati. Si voleva sfruttare il malcontento delle classi popolari più povere per provocare una sollevazione simultanea dei soldati, degli operai e dei contadini ed impadronirsi del potere, che sarebbe stato trasmesso ad un corpo costituito eletto dal popolo.

Il comunicato contiene, inoltre, il resoconto delle sedute del processo e i considerando della sentenza.

Il Comitato, concludendo, dice che la sentenza per quanto riguarda quattro ex-deputati, tra i quali il capo del partito socialista, deve essere sottoposta dal Ministro della giustizia all'approvazione dello Czar.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 15 — Il Ministro della Marina e delle Colonie ha visitato nella loro caserma le truppe di ritorno dalla campagna contro i Cuamatas.

Il Re e la Famiglia Reale hanno ricevuto ieri il maggiore Rocadas, comandante della spedizione.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 8 Dicembre al dì 14 Dicembre 1907

ARTICOLI	Unità	Minimo		Massimo	
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	135	—	150	—
Buoi e vacche da erba	»	125	—	135	—
Buoi e vacche di Sardegna	»	—	—	—	—
Vitelli da latte	»	140	—	160	—
Vitelli di campagna	»	135	—	160	—
Suini della Provincia Romana	»	135	—	140	—
» Bianchi di Napoli		145		150	—
Polli di Toscana	paia	3	55	6	—
Pollanche	»	4	—	4	50
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	4	—	4	50
Pollastri e Pollanche scelti	»	4	50	5	—
Pollastri delle Marche	»	3	—	4	20
Pollanche delle Marche	»	3	20	3	80
Galline	»	4	05	5	—
Pollastri di Perugia	»	2	50	3	—
Galline »	»	2	80	4	40
Pollanche »	»	3	—	3	40
Piccioni	»	0	86	1	—
Galline Faraone		4	—	5	—
Capponi	»	4	—	6	—
Anitre	»	4	21	5	20
Gallinaccio vivo	chilo	1	60	1	60
Gallinaccetta viva	Kg.	1	65	1	65
Gallinaccio macellato	Kg.	1	86	1	95
Gallinaccetta macellata	»	2	10	2	35
Prosciutti romani entro dazio	quint.	225	—	225	—
Prosciutti di montagna	»	270	—	270	—
Ventresche	»	140	—	140	—
Guanciali	»	162	—	165	—
Lardi (secondo il pezzame)	»	160	—	165	—
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	»	220	—	225	—
Cotechini e zamponi di Modena	»	235	—	235	—
Cotechini » di Bologna	»	230	—	230	—
Zamponi di Cremona	quint.	280	—	283	—
Zamponi di Brianza	»	245	—	245	—
Zamponi di Modena	»	170	—	170	—
Prosciutti di Modena addobbo	»	270	—	270	—
Prosciutti di Milano uso Praga	»	215	—	220	—
Lardi di Bologna	»	170	—	170	—
Ventresche di Bologna (f.	»	190	—	170	—
Mortadelle di Bologna	»	220	—	225	—
Salami di Milano Crespone	»	195	—	200	—
Strutto d'America	»	160	—	165	—
Lardo d'America	»	165	—	170	—
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	25	50	[illegible]	—
» » 2.a	»	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]
Grano tenero staz. diverse 1.a qual.	»	25	25	25	50
» » 2.a	»	24	25	24	50
Granone Provincia Romana 1. q.	»	17	50	18	—
» 2. q.		—	—	—	—
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	»	17	—	17	25
Granone di Ferentino 1. q.	»	—	—	—	—
Granone di Napoli	»	—	—	—	—
Fiore di Farina N. 00	quint.	37	50	37	50
id. id. » 0	»	35		35	50
id. id. A » 1	»	34	50	35	—
id. id. B » 2	»	33	50	34	—
id. id. C » 3	»	32	—	33	50
id. id. D » 4	»	30	—	31	—
id. id. V » 5 senza semola	»	25	—	26	—
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	20	50	21	—
Avena stazioni diverse 1. q.	»	19	—	19	25
Orzo da birra	»	19	—	19	25
Farinella di granone di Ferentino	»	—	—	—	—
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	70	—	72	—
Pasta » » 1		60	—	65	—
Pasta » » 2		53	—	54	—
Pasta » 3	»	48	—	50	—
Mandorle delle Puglie	»	205	—	210	—
Noci di Sorrento 1.a qual.	»	102	—	110	—
Zibibbo di Pantelleria vecchio	»	50	—	55	[illegible]
Sultanina (vecchia) 1.a qualità	»	115	—	120	—
Sultanina nuova 1.a qualità	»	120	—	130	—
Anici	»	100	—	105	—
Pignoli	»	133	—	135	—
Prugne nostrane 1. q.	»	80	—	85	—
Mandorle cavaliere sgusciate	»	135	—	[illegible]	—
» di Spagna sgusc.	»	140	—	150	—
Nocciole in guscio secche	»	—	—	—	—
Nocciole sgusciate	»	205	—	210	—
Miele centrifugato	»	87	—	95	—
Aranci di più scelta di Calabria	mille	30	—	35	—
Limoni di più scelte	mille	15	—	23	—
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	300	—	[illegible]	—
Burro di Milano 1. q.	»	300	—	300	—
Burro di Milano 2. q.	»	265	—	265	—
Burro di Reggio Emilia	»	250	—	250	—
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	210	—	210	—
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	180	—	180	—
» » 3. q.	»	80	—	85	—
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	165	—	[illegible]	—
Formaggio pecorino vecchio	»	223	—	225	—
» nuovo salato	»	—	—	—	—
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	185	—	190	—
Formaggio Gorgonzola bianco	»	155	—	160	—
» erborinato	»	[illegible]	—	170	—
» Mozzarella di bufala	»	[illegible]	—	[illegible]	—
» Stracchino salato	»	143	—	145	—
Uova in partita dazio compreso	mille	[illegible]	—	[illegible]	—
Uova da quarto piccole	»	103	—	110	—
Acciughe di Sicilia barile Kg. 80		140	—	[illegible]	—
» d'Anzio » 60		140	—	140	—
» d'Alcea » 80		185	—	[illegible]	—
Anguilla mar. valli com. Marca M.	quint.	210	—	210	—
Anguilla id. » M. E.	»	190	—	190	—
Anguilla id. » M. F.	»	80	—	80	—
Anguilla id. » F.		170	—	170	—
Aringhe di Yarmouth botte kg. 70		[illegible]	—	35	—
Salacche inglesi invernali » kg. 110		[illegible]	—	[illegible]	—

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

La Signora dal Collare
di PAUL SAUNIÈRE

XII.

In cui Mazarino paga i suoi debiti

Era il marchese de La-Couldraye.

Il duca non calcolò che tra il momento in cui Reginaldo era entrato e quello in cui era sortito, erano appena scorsi tre minuti, e che per conseguenza i suoi timori erano esagerati. Non vide che una cosa sola, cioè: che Reginaldo e Margherita se la intendevano per ingannarlo, che il suo nemico era là davanti a lui, e che l'ora di vendicarsi era alla fine suonata.

Vi era ostinatamente risoluto e nessuna considerazione poteva farlo indietreggiare. Qualunque tentativo pel contrario sarebbe stato inutile, giacchè bastava guardarlo per persuadersi che l'infelice aveva ragiunto il parossismo della rabbia.

I suoi occhi scintillavano; le sue labbra erano bagnate di schiuma e i suoi denti, terribilmente digrignavano con rumore sinistro.

Fortunatamente per Reginaldo. il duca era lontano da lui quattro o cinque passi, altrimenti era spacciato.

Il signor de Villaine s'inoltrava, infatti, brandando alta la spada e stava per assassinare il suo rivale nel punto stesso in cui era caduto, se il marchese vedendolo venire con i tratti terribilmente decomposti, non avesse fatto lestamente un salto di fianco per evitare il colpo che lo minacciava.

Allontanandosi di tre o quattro passi, sguainò la sua spada e si mise in guardia. Era tempo! Il duca si lanciava su lui con la rapidità di un fulmine. Reginaldo potè parare l'assalto furibondo del signor de Villaine e riprendendo il suo sangue freddo:

— Signor duca, gli disse, vi domando mille scuse, ero perseguitato, vessato, avevo perduto la testa, sono entrato a caso in questo castello, senza sapere a chi appartenesse...

— In guardia! signore! In guardia! interruppe il signor de Villaine. Voi non m'imporrete questa volta.

— Vi giuro, signore, che è la pura verità. Ho trovato libero l'accesso di questa casa, mi ci sono gettato, una porta si trovava a qualche passo da me...

— Voi mentite, signore! gridò il duca cieco dalla collera.

— Sul mio onore di gentiluomo! volle protestare Reginaldo, ve lo affermo...

— Oh! voi non mi sfuggirete come lo avete fatto a Parigi, sono circa due mesi, replicò il signor de Villaine con rabbia. Ah! voi fuggite, vile! Di modo che, con la fuga, voi sperate sottrarvi senz'altro al castigo che vi attende, infame! Ebbene! no, voi non fuggirete. La vostra ultima ora è suonata, vile, miserabile...

E vomitando queste ingiurie, il duca incalzava il giovane gentiluomo con furia. Era un vecchio soldato, uso al mestiere delle armi e che maneggiava la spada con grande abilità. Inoltre era in uno stato di esasperazione che lo rendeva eccessivamente pericoloso.

Reginaldo non sapeva come sottrarsi a quel furore selvaggio. Parava tutti i colpi del signor de Villaine ma non rispondeva ad alcuno, giacchè si ricordava delle parole di Margherita:

— Se per caso una barriera di sangue s'innalzasse tra voi e me, io non la sorpasserei.

Quella lotta, alla quale si vedeva costretto, era dunque a tutto suo svantaggio. Sarebbe stato ucciso sin dal primo momento, se non avesse avuto la gioventù, la rapidità dei movimenti e un colpo d'occhio sicuro.

Nel frattempo il signor de Vaudremont e i due soldati, erano entrati nella casa e avevano trovato nel vestibolo la signora de Champfort attratta da quel rumore.

— Signora, le aveva detto il signor de Vaudremont, un gentiluomo che io inseguo per ordine del Re si è rifugiato in questa casa; vi domando il permesso di visitarla da cima a fondo.

— Ma v'ingannate, signore.

— No, signora, l'ho veduto entrar qui con i miei propri occhi mentre stavo per raggiungerlo, ne sono dunque ben sicuro.

— Allora, è differente, signore, e giacchè siete ufficiale del Re, non soltanto vi permetto di fare il vostro dovere, ma vi sarò di guida.

A queste parole s'incamminò e arrivò al primo piano.

— Là, disse il signor de Vaudremant, sento un rumore di voci.

— Ma è la camera di mia figlia! fece osservare la signora de Champfort.

— Non è una buona ragione, signora! Vostra figlia può esser stata sorpresa.. Aprite questa porta.

La signora de Champfort provò, ma il catenaccio era tirato...

Fu in quel momento che Reginaldo si slanciò dalla finestra e che Margherita corse ad aprire la porta.

La prima cosa che colpì la vista dell'ufficiale fu la finestra aperta.

— E' fuggito di là, disse.

Tosto si diresse verso la finestra si spenzolò in fuori e vide Reginaldo alle prese col signor de Villaine.

Senza pronunciare una parola ritornò precipitosamente sui suoi passi, fece un segno ai suoi uomini discese la scala e si precipitò nel giardino.

Reginaldo lo vide arrivare.

— Non ho altro mezzo per risparmiare la vita di questo arrabbiato, mormorò

Infatti il signor de Vaudremont, si avvicinò ai due combattenti.

— Signor de La-Couldraye, disse, in nome del Re, io vi arresto!

— Non domando di meglio, capitano, disse il marchese, sbarazzatemi prima da questo pazzo furioso che a gran fatica posso trattenere.

L'ufficiale si avanzò verso il duca.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—{ Arretrato centesimi 10 }—

Prezzo dell'Associazione
—{ Senza L'ECO DELLA MODA }— Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—{ Con L'ECO DELLA MODA }— Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	13.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		13.20				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.40*	8.15	9.30*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.30	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.50	7.—	9.—	13.15	14.50	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri		9.55		17.55		21.—	
Velletri	7.40	9.55	17.5			21.—	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	6.52*		16.30	21.45		21.46*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I N. 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni -- Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30 14.— —	8.— 15.30 —	— 17.— —	9.30 16.30 —	11.— 20.— —	12.30 — —
per GENZANO	— — 19.—	7.— 13.— —	8.30 14.30 —	— — —	10.— 16.— —	11.30 17.30 —

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43 13.43 19.43	— — —	9.13 15.13 21.13	10.43 16.43 —	— — —	12.13 16.13 —
da GENZANO	8.13 14.13 20.13	9.43 15.43 —	— — —	11.13 17.13 —	12.43 18.43 —	— — —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30 13.30 19.30	— — 21.—	9.— 15.— —	10.30 16.30 —	— — —	12.— 18.— —
GENZANO part.	— — —	7.15 13.15 19.15	8.45 14.45 —	— 16.15 —	10.15 — —	11.45 17.45 —

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano . . . . a.	6.27	7.58	—	10.16	13.58	17.34
Morlupo . . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.48	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . . a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.58	18.30f
Scrofano . . . . a.	7.58	12.20	—	15.15	18.30	19.6
Roma . . . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.20	9.30	11.30	18.—	—	—	—
Bagni a.	6.16	6.58	10.13	12.36	19.49	—	—	—
Tivoli a.	—	7.36	10.44	13.15	19.22	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.20	18.28	fest.	—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.1	16.48	18.53	—	—	—
Roma a.	7.25	9.5	13.15	17.40	19.45	—	—	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.28 verranno soppressi col 25 dicembre corrente e riattivati col 1 marzo 1908.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirt

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma
N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

Dog-cart bellissimo leggero, in stato di nuovo, Fabbrica Ferretti, vendesi occasione. Corso Umberto 504. 876

III° CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La signora Ma... De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv.. 30

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Giovane ventunenne pratico commercio conoscenza francese, inglese, cerca posto commesso viaggiatore. Miti pretese. Dispone cauzione. Referenze ottime. Scrivere: Viaggiatore 5-94 fermo posta. 851

Camera ammobiliata Si cerca una stanza soleggiata vicino via Quirinale per un signore solo per 3 o 4 mesi. Scrivere Glandor, fermo posta. 877

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 29 Int. (537

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rusticucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34; int. 8. 862

Grazioso appartamentino mobiliato di tre locali affittasi. Detto appartamentino è al terzo piano ed indipendente. Rivolgersi al portiere del palazzo in via Finanze 6. 873

Camera mobiliata zona quartieri Ludovisi, prossima ministero Finanze. affittasi a persona seria. Rivolgersi "Ufficio Pubblicità POPOLO ROMANO" 874

Appartamento mobiliato in via Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Em e via Argentina, splendida posizione, prezzo mite, Le chiavi al 1.o piano int. 5. 873

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Flora Ricevetti tua, dolcezza infinita provo ancora nel rileggerla, ed il momento sublime si ripresenta nella mia mente e sento che desideroti ancora, sempre! mia azienda lasciami sperare, ringrazio tuo interessamento meta è appena possibile esserti per sempre d'accanto. Ripeterti che t'amo assai sarebbe superfluo sai bene che sei il mio tutto. Auguri. V.... U. 876